



# L u s s i n o

Foglio della Comunità di Lussinpiccolo  
Storia, Cultura, Costumi, Ambiente, Attualità dell'Isola di Lussino



Quadrimestre 19 - Dicembre 2005 - Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 622/96 - Filiale di Trieste C.P.O. - Via Brigata Casale

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: art. 1, comma 2, D.L. 353/2003 convertito in Legge 27/2/2004 n° 46, DCB Trieste.

In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Trieste C.P.O. per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto fisso dovuto

## Ricordo di Giuseppe Favrini

di Licia Giadrossi-Gloria

Il 2 dicembre 2005 è mancato a Trieste il professor Giuseppe Favrini, segretario della Comunità di Lussinpiccolo, che comprende tutti i lussignani non più residenti a Lussino, i loro discendenti e i loro parenti, esuli e non.

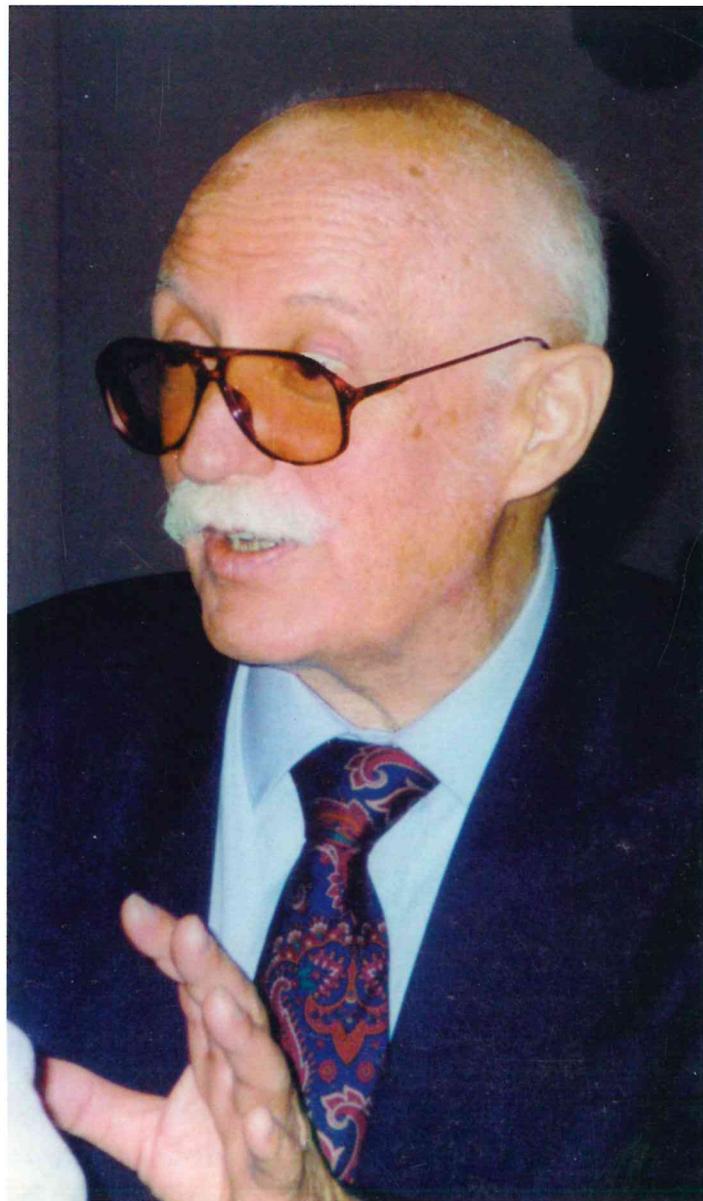
E' una data che non potremo dimenticare perché è Favrini che ha fondato e dato vita e ideali a questa Comunità in esilio, dispersa in Italia e nel mondo. Dispersa anche nei ricordi, troppo dolorosi, e perciò sepolti nell'inconscio da tanto tempo, e che Giuseppe è riuscito a estrarre da una rimozione ben consolidata per vederci rinati nella storia dell'Esodo e della verità.

Sono emersi e continuano a emergere storie personali e private di fughe e di persecuzioni, episodi familiari antichi che il tempo sta cancellando definitivamente se non vengono raccontati, descritti, pubblicati, ed è questo che nessuno di noi desidera avvenga.

Questo era anche l'obiettivo del nostro nobilissimo segretario che tanto tempo e attività ha dedicato a questa Comunità. La sua determinazione nel voler far conoscere la nostra storia, così mistificata, piena di luoghi comuni, così superficialmente raccontata dai mezzi di comunicazione di massa, poteva apparire quasi ossessiva, invece voleva solo dire al mondo che la nostra dignità, la nostra cultura di lussignani italiani non può spegnersi nell'inedia dei più. Perché la nostra madrelingua e la nostra cultura sono sempre state latino-venete e italiane e i nostri documenti lo testimoniano.

I volumi *Ricordando Lussino* di Neera Hreglich e *Con la bandiera del protettor San Marco - La mariniera della Serenissima nel Settecento e il contributo di Lussino* di Tullio Pizzetti, i libri editi dalla

Comunità e cioè: la recente ristampa in unico tomo dei due libri sull'istruzione nautica di Lussinpiccolo, la pubblicazione de *La beffa di Lussino* di Sergio Castelli e ora dei *Versi della sponda orientale del Golfo di Venezia* di Lucio Ferretti, il *Foglio della nostra Comunità* che esce tre volte all'anno,



sono esempi di una cultura che non finisce ma anzi si rivaluta nel tempo.

Dal 10 febbraio 1947, col Trattato di Parigi, Lussinpiccolo ha cambiato volto. Una piccola e sparuta minoranza mantiene ancora vive lì la nostra cultura e la nostra madrelingua. Mantenendo queste, possiamo sperare che tutto quello che i nostri antenati hanno costruito non cada in un completo oblio. La memoria dimenticata è il nulla. E noi dobbiamo mantenere la nostra identità e la nostra cultura, perché nulla finisce, tutto continua, grazie anche a Giuseppe Favrini.

### La biografia

Giuseppe Favrini nasce a Lussinpiccolo il 28 novembre 1928 da Nicoletta Martinoli e da Alessandro Favrini, dirigente dell'Ufficio Registro.

L'abitazione era in Castel, in via Craglietto. Prima chierichetto, poi capochierichetto con Don Ottavio Caracci, frequenta le scuole elementari, le tecniche inferiori e a seguire l'Istituto "Nautico Nazario Sauro" dove si diploma nel 1946.

Subito dopo l'esodo! Raggiunge Trieste con la famiglia, lasciando la casa avita con tutti i suoi contenuti. Ritournerà presto a Lussinpiccolo, da solo, per

poter riavere, ricomprando a caro prezzo, i quadri di famiglia!

Giuseppe e i suoi vivono in subaffitto in appartamenti a Trieste, poi si trasferiscono nelle case per i profughi di via Doda, ora via Lorenzetti.

Nel frattempo egli decide di dedicarsi agli studi cui si sente più portato: la matematica. Studia privatamente per la maturità scientifica, si diploma l'anno dopo e si iscrive a Matematica Attuariale. Occorre però lavorare! Viene assunto dalla Provincia e impiegato come segretario al liceo Oberdan fino al 1958. Dopo la laurea conseguita nel '57, diventa insegnante di ruolo di matematica all'Istituto Tecnico A. Volta di Trieste ma entra nella RAS (Riunione Adriatica di Sicurtà) in qualità di attuario. In questa società sale i gradini della carriera diventando dirigente e mettendosi in evidenza soprattutto all'estero, non solo in Europa ma anche in Australia, Giappone, Sud Africa.

A settant'anni va in pensione e ritorna all'insegnamento della matematica prima al liceo classico "Dante Alighieri" e poi all'Istituto Tecnico "Sandri-nelli". Infine nel 1998 fonda la Comunità di Lussinpiccolo cui dedica tutto il suo tempo con passione e competenza, ridando vita e storia agli esuli di Lussino nel mondo.



*Chiesa di Nostra Signora di Sion, cerimonia funebre in onore di Giuseppe Favrini, officianti: Mons. Giuseppe Rocco, Don Nevio Martinoli, Mons. Mario Cosulich, Don Ettore Malnati, Don Simeone Musich*

## Centocinquantesimo.....

di Don Nevio

Appena scritto il titolo di quanto desidero trattare, penso a quando, nel 1939, ai primi di settembre, sono entrato, finite le elementari (ve le ricordate in "strada vecia"?), nel nostro Istituto Nautico "Nazario Sauro". Mi sembrava di essere, quasi quasi, all'Università. In realtà entravo nella prima Tecnico Inferiore.

Non più un solo maestro ma più professori. Non più varie interpretazioni delle materie a seconda del programma dell'insegnante, ma subito Dalle... Alle... con italiano, latino, matematica, poi stenografia, francese, tutto incanalato su orari precisi, con un breve intervallo a metà mattina, e... di corsa dalla Belli o dalla Rizzi a prendere per pochi centesimi una rosetta e dal Dussan mezza fettina di mortadella...

Altri tempi, altri usi, ma ringrazio di averli passati nella strada indicatami dalla mia buona e cara mamma... Non bisogna spendere troppo quando basta poco per arrivare al pranzo e lì ci si poteva mettere tutto nello stomaco, a piacere. Non mi è mai mancato nulla, ma tutto con parsimonia. Insegnamenti saggi che mi hanno reso il cammino facile dalla prima alla quarta tecnica.

Quattro anni che mi hanno fatto veramente innamorare del mio Istituto Nautico.

Sapevo però fin dall'inizio che non sarei passato al Superiore, al vero Nautico; dovevo fare la propedeutica, perché sin da bambino, avevo deciso di fare il prete.

Il mio bravo papà, el "Mirto", desiderava che fossi un po' più avanti nell'età per essere sicuro della mia decisione. D'altra parte, da noi, c'era solo il Nautico e chi voleva fare altro doveva andare fuori...

Ricordo che il Preside di allora, il Professor Stupar, mi aveva chiamato un giorno per parlarmi del mio avvenire, e mi consigliava di rivedere la mia decisione e di rimanere al Nautico...

Io ero d'accordo con papà che avrei deciso il da farsi alla fine del quadriennio. Infatti, il 12 marzo del 1939, appena compiuti i quattordici anni, sono andato a fare il libretto di navigazione che conservo ancora; perché così, nell'estate, finiti gli esami, sarei andato a fare prova di navigazione; da lì, alla fine del viaggio, la mia scelta: Nautico o Seminario.

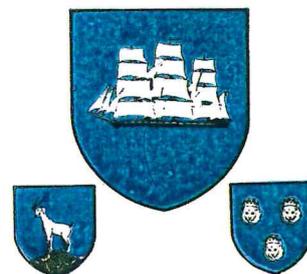
Ho scelto, come vedete, quest'ultimo e sono felice di averlo fatto. Ma vi assicuro, il legame al Nautico è ancora nel mio cuore, non per nostalgia ma perché furono quattro anni di preparazione al mio futuro sia nello studio che nell'affrontare l'adolescenza, aiutato anche dai professori. Naturalmente il principale era Don Emerico Ceci, che mi aveva pure come Aspirante nell'Azione Cattolica e Capo dei Chierichetti nei servizi in Duomo; ma anche gli altri Professori ci insegnavano come ci si comporta a scuola, per strada, con gli anziani, con il prossimo...

Vi chiederete cosa c'entra tutto questo con il 150°? Per me c'entra perché sappiamo come ebbe inizio il cammino del nostro Nautico: all'inizio c'era solo la speranza di preparare le persone alla navigazione.

Nel corso degli anni il nostro Nautico divenne una fucina di meravigliosi naviganti.

Ricordo a questo proposito quanto Monsignor Bommarco disse al Papa nell'udienza concessa ai profughi della Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia, mentre io consegnavo a Giovanni Paolo II i libri di Alberto Cosulich sui velieri di Lussino: "Santità, questo sacerdote viene da una cittadina famosa nel mondo per i suoi naviganti".

Quando imparai a leggere, fissai nella mia mente i nomi dei fondatori della Scuola Nautica che sono ricordati alla base del Campanile del Duomo. La prima istruzione nautica di Lussino inizia nell'anno 1805 grazie al medico Bernardo Capponi e ai fratelli Don Giovanni e Don Stefano Vidulich. Nel 1855 diventa scuola statale.

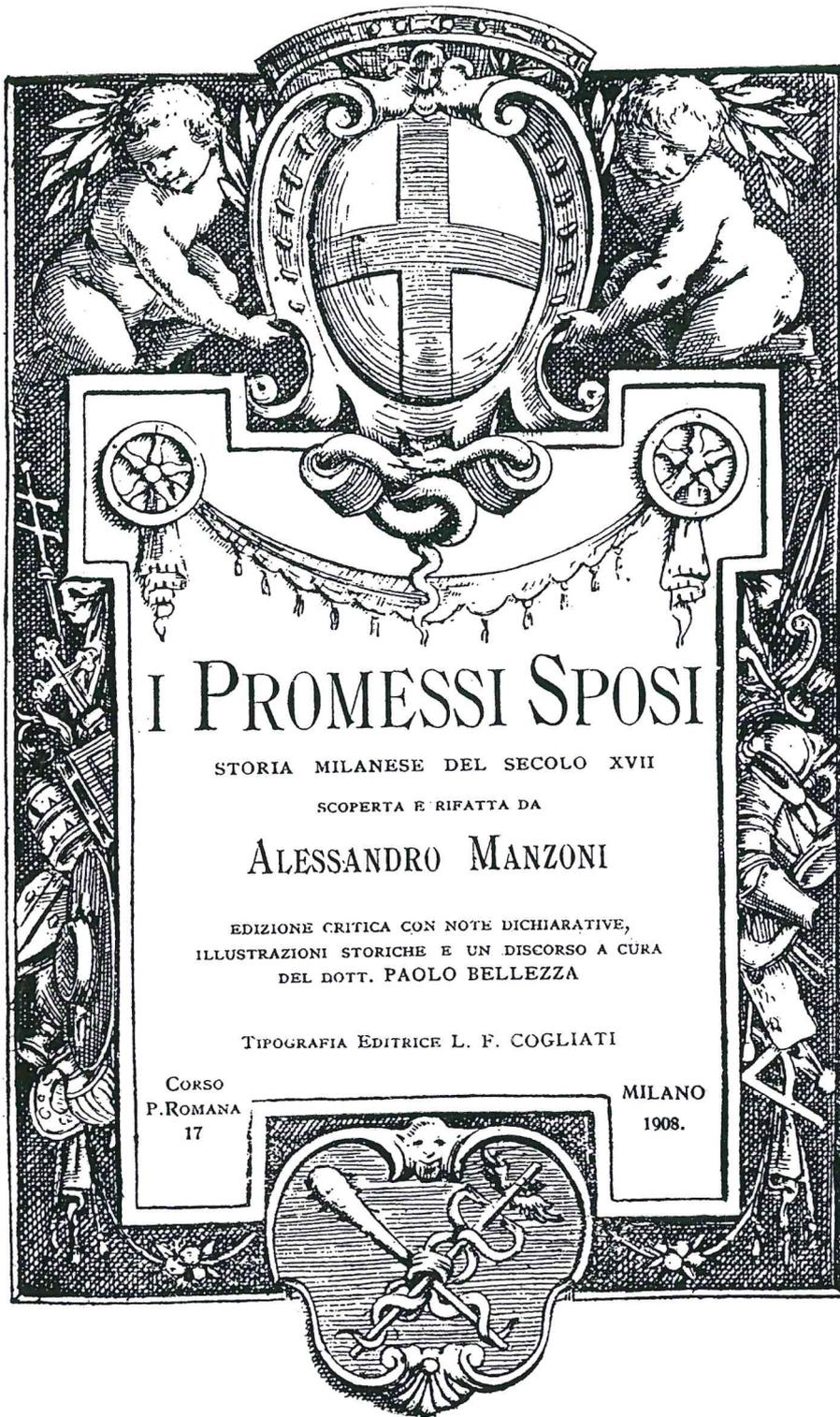


Sempre piena  
de sol,  
de splendori...

*Incontri di marzo  
2006 per la  
Madonna  
Annunziata*

*A Trieste, sabato  
25 marzo alle ore  
16.00 Santa Messa  
nella Chiesa di  
Santa Rita in via  
Locchi 22, poi  
l'incontro presso  
l'Associazione  
delle Comunità  
Istriane in via  
Belpoggio.*

*A Genova martedì  
28 marzo alle ore  
12 Santa Messa  
nella Chiesa di  
Sant'Eusebio, cui  
segue il pranzo da  
prenotare presso  
la signora Vera  
Bracco  
0108363629 o  
Mariella Quaglia  
010383720*



Il nostro Nautico, sotto l'Austria, fu libero di proporre i programmi, sempre nella nostra lingua, e con approfondimenti nella letteratura italiana. Ne ho la prova: *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni usati prima dallo zio Mario (el Mario de la Comun) nel 1908, e poi da mio padre nel 1912.

Desidero dirvi come ho ricevuto questo testo: in una delle mie visite a New York la zia Fanny Picinich Haglich, sorella della mia mamma, si ricordò che mio padre glielo aveva dato e così mi disse di prenderlo in suo ricordo.

A quei tempi i libri di testo passavano di padre in figlio, non come oggi che vengono cambiati ogni anno.

Il nostro Nautico ha cessato di esistere nel 1948, quando il Prof. Hoffman ed il Cap. Antonio Piccini ne chiusero la porta. In questi ultimi tempi abbiamo visto lo stato di abbandono dell'edificio il cui tetto è totalmente caduto e pioggia e maltempo hanno fatto il resto. Povero nostro Nautico!!! Nato con passione, ha formato personaggi importanti, ma ha concluso malamente la sua esistenza.

Noi vogliamo ricordare lo stesso i suoi 150 anni dalla fondazione.

Non solo fucina di specializzazione alla navigazione, ma anche di educazione e di responsabilità. A quanti lo hanno frequentato, ha consentito l'apprendimento di tutte le tecniche che servivano ad aggiornare continuamente la preparazione degli allievi, futuri comandanti di navi transoceaniche.

Chi volesse aggiungere notizie del nostro Nautico, le invii al nostro Foglio, soprattutto se si tratta di ricordi e di episodi inediti o poco conosciuti. I ricordi servono a confermare quanto importante sia stato il Nautico per Lussino.

*Martinovich*  
25/8/08

*Minto Martinovich*  
Piccolo 2.10.1912

III e. D

## Ci hanno lasciato

---

A Trieste **Michele Prendivoi** da Puntacroce di Neresine, il 19 luglio 2005

A New York **Caterina D'Antoni ved. Stuparich**, ultima nipote del maestro Vittorio Craglietto, il 10 ottobre 2005

A Latina **Marina Straulino D'Agostini** da Lussinpiccolo, 21 novembre 2005

A Carro (Sp) cap. **Giordano Tarabocchia** da Lussino, 24 novembre 2005

A Trieste Prof. **Giuseppe Favrini** da Lussinpiccolo, 2 dicembre 2005

A Trieste cap. **Bartolomeo "Boci" Predonzan** da Sansego, 31 dicembre 2005

A Trieste **Mino Prossen** da Lussinpiccolo

## Commemorazioni

---

A Latina, il 21 novembre 2005, ci ha lasciato a 95 anni **Marina Straulino D'Agostini**, figlia primogenita del cap. Piero Straulino, sorella del nostro campione Agostino.

Ricordiamo la sua personalità dal carattere amabile, così gentile e affettuosamente premurosa verso chi le era vicino, e il suo profondo interesse per la cultura e per il mondo dell'arte.

A Lussino, la sua casa in Riva al primo piano sopra la farmacia del marito, dottor Augusto, era sempre ospitale e aperta a tutti.

Grande è stato il suo attaccamento alla numerosa famiglia allargata a zii e cugini, 25 sono i cugini di primo grado solo del ramo Straulino!

Fino ai suoi ultimi giorni, assistita con amore dalla figlia Donatella, serena nonostante il lungo periodo di costrizione a letto, ha rievocato fratelli e cugini, ricordando con accorata nostalgia la sua e nostra bella isola.

*Bianca Maria Suttora Peinkhofer*

Il 24 novembre 2005 è mancato il cap. **Giordano Tarabocchia**, assistito amorevolmente fino all'ultimo dalla affezionatissima consorte Mirella Simonetti. La mia famiglia ed io siamo vicini a Mirella nel suo grande dolore.

*Eugenio Martinoli*

In memoria di **Giuseppe Favrini**, riconoscenti per aver accettato e svolto con generosità e competenza l'incarico di Segretario della nostra Associazione, fondando il *Foglio "Lussino"*, fonte ricca e preziosa di ricordi, tanto atteso e letto con passione e gioia dai lussignani, particolarmente da coloro che vivono in terre lontane.

*Giuseppina Sincich Piccini e Antonio Piccini*

Ricordiamo con riconoscenza e affetto il nostro caro prof. Favrini, che ci mancherà tanto!

*Leila Premuda Todeschini, Paola Vidoli Ratti, Paola Matatia Leonori, Gemma Iviani, Nora Cosulich Rossetti*

Sarà sempre presente in noi il nostro caro signor **Favrini** che ha dedicato tutto il suo tempo al nobile intento di ribadire i duemila anni di storia e identità latino-veneta-italiana delle nostre isole e della sua amata Lussino.

*Ida e Bruno Nadalin*

Profondamente rammaricata per l'annuncio della morte del nostro segretario **Giuseppe Favrini** sono vicina alla nostra Comunità, ricordandolo per la forza instancabile nel lavoro e per la sua bontà.

*Clara Maraspin Pogliani*

Mia zia **Ivetta Tarabocchia "Violincich"**, anche se lontana da tanti anni, tenne perenne nel suo cuore l'amore per Lussino, suo paese natio. Lesse con avidità tutti i Fogli "Lussino" per essere informata della Comunità sparsa per il mondo. Ora riposa nel cimitero di San Martino, l'ultima dimora, vicino quel mare che lei amava tanto.

*Liliana Tarabocchia Muskardin*

Desidero onorare la memoria della sig. **Ivetta Tarabocchia "Violincich"** deceduta a Cliffside Park, N.J.: era una vera Lussignana. Quando mi recavo a farle visita, non si faceva altro che parlare di Lussino e della sua famiglia, conosciuti costruttori di barche.

*Caterina Gellussich Radoslovich*

## Nuove edizioni della Comunità di Lussinpiccolo

Dopo la pubblicazione di *La beffa di Lussino* e del volume sull'Istruzione Nautica, la Comunità di Lussinpiccolo ha curato l'edizione di altri due libri che a breve verranno presentati ai nostri affezionati lettori e al pubblico. Si tratta dei *Versi della Sponda Orientale del Golfo di Venezia* del socio fondatore Lucio Ferretti, uscito dalla tipografia ai primi di dicembre, e del VI volume di Neera Hreglich Mercanti *Ricordando Lussino* dedicato a Lussingrande, che viene pubblicato nel gennaio 2006, di cui diamo una breve anticipazione.

### Versi dalla sponda orientale del Golfo di Venezia

Prima della sua improvvisa scomparsa avvenuta il 25 marzo 2002, Lucio Ferretti aveva manifestato l'intenzione di dare alla stampa un gruppo di liriche molto significative per la sua storia personale e per quella delle nostre terre, che descrivono vicissitudini antiche e ferite recenti inferte a noi, a Lussino, all'Istria e alla Dalmazia.

A quasi quattro anni di distanza, grazie alla disponibilità e all'impegno della prof. Vincenzina Casarsa e della dott. Licia Giadrossi-Gloria e al contributo del prof. Mario Fabbro è stato possibile pubblicare questo lavoro, frutto non solo di competenza ma, soprattutto di affettuosa stima nei confronti del poeta scomparso.

Si tratta di una sorta di autobiografia che si snoda lungo gli ultimi cinquant'anni del XX secolo, con riferimenti storici al passato, particolarmente a Venezia, e alla sua enorme influenza sull'Adriatico, chiamato fino all'inizio dell'800 Golfo di Venezia appunto, mare in cui il Leone di San Marco fu ed è tuttora simbolo di civiltà e di vittoria.

Le vicende storiche ci accompagnano sempre in questo percorso personale che descrive anche la famiglia materna di origine trentina con le sue radici irredentiste identiche a quelle del padre lussignano Mariano Fetter Ferretti.

Ampi spazi vengono dedicati all'ultima guerra che il poeta visse a diciotto anni, alla fantasia e all'intimo.

Non sono poesie facili, sono poesie colte, immagini di bellezza e di tragedia che il poeta recupera dalla memoria per trasmetterle a chi legge: ecco Lussino, l'Isola splendida, *verde gemma emergente dall'azzurro*, perduta a causa della guerra e delle sue conseguenze.

Come il pittore esprime i sentimenti e gli stati d'animo attraverso i quadri, così il poeta riversa nelle liriche la serenità e le difficoltà dell'esistenza: ogni associazione con la realtà suscita una reazione poetica,

scandaglia presente e passato, è ricerca sentita e sofferta.

I temi fondamentali si raccolgono nelle quattro sezioni dell'opera:

**Le radici:** *Lussino - La Dalmazia* comprendono 5 liriche: *Visione, L'Isola, Morter, Alla Dalmazia, Carme della Landa Abbandonata*, che rievocano la terra degli avi paterni.

**La memoria e gli affetti familiari:** *Ad Eirene, La Collegiale*, dedicata alla madre, *Vecchia Lanterna, Carme degli Antichi Specchi*, dedicato agli antenati materni, *Lisetta Valentinotti*.

**La guerra:** *Presidio della Guardia Nazionale Repubblicana sul Carso, 1944, Carme dell'estate di San Martino, Carme del Giardino di Eden e dell'ultimo approdo, Leviathan*.

**Il reale, l'intimo, la fantasia:** *I regni del vento e L'androna* nascono a Trieste e ricordano la Val Rosandra e Cittavecchia, mentre *L'ufficio delle tenebre* rievoca una funzione religiosa nella Cattedrale di San Giusto; anche l'Istria emerge in tutta la sua bellezza nei versi pieni di movimento e di vita che rievocano la figura di una ricca donna di Orsera, *Ansoletta Cavadora* proprietaria delle celebri cave di pietra bianca con cui sono stati costruiti i palazzi veneziani.

Più difficili per le continue metafore e allusioni appaiono alla lettura *L'immagine velata*, e *Maschere*, mentre alla lontana Gibilterra e all'Oceano Atlantico, solcato anche dai velieri di Lussino, ci conduce la lirica *Presso la foce stretta*. Conclude la raccolta il *Carme di felicità e di voluttà di morte* che riassume i due poli ineludibili di ogni esistenza, la vita con le sue gioie e la morte col suo mistero.

Il libro si apre e si chiude con i quadri dei velieri della famiglia paterna, velieri di cui era proprietaria Rosalia Peranovich Fetter Scopinich, ava del poeta, mentre ogni settore è preceduto da un'illustrazione che riguarda il tema proposto dalle liriche.

## Ricordando Lussino: Lussingrande

Sono trascorsi alcuni anni dalla pubblicazione del bel volume su *I velieri* della collana *Ricordando Lussino* e ora, alla ragguardevole età di oltre novant'anni, Neera Hreglich ha voluto completare la sua opera di divulgazione delle immagini di Lussino, con un libro dedicato a Lussingrande, "la sorella maggiore", mentre Piero Budinich descrive il percorso storico di Lussino accompagnato dalle immagini di Corrado Ballarin, il tutto coordinato da Licia Giadrossi-Gloria che ne ha curato anche la realizzazione.

Il volume si compone di due parti, la prima curata dalla nostra presidente onoraria che mantiene la struttura tradizionale dei cinque precedenti volumi dedicati all'Isola e a Lussinpiccolo, la seconda da Piero Budinich di antica famiglia lussingrandese, che guida il lettore alla conoscenza della complessa storia della nostra isola dai primordi al Novecento, con una ampia iconografia antica.

Neera ci presenta ancora una volta una visione di Lussingrande fatta di fotografie, ritratti, cartoline che stimolano nel lettore il piacere del ricordo e della scoperta di frammenti di vita vissuta, di attività, di

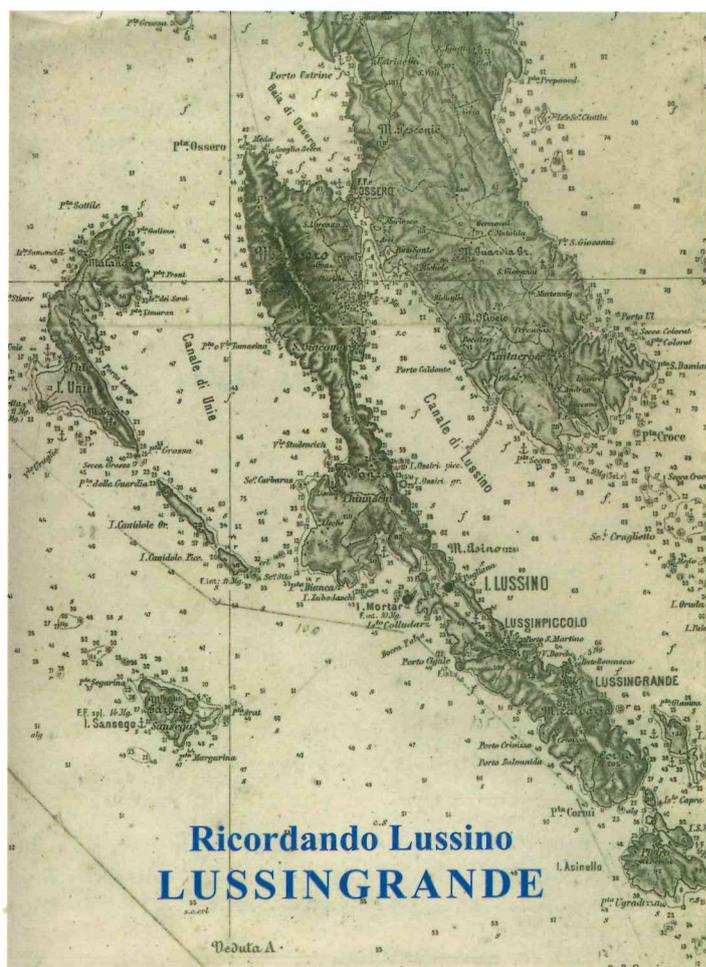
commerci.

Lussingrande è stata la culla dei primi insediamenti abitativi stabili dell'Isola, dello sviluppo della marineria e di un arricchimento culturale che si può ampiamente notare nei quadri che rappresentano dame e capitani con lettere e libri ben evidenti nelle mani. A Lussinpiccolo, invece, il benessere è giunto più tardi.

I frequenti rapporti con Venezia, con l'Impero Asburgico, con altri paesi hanno creato un substrato di cultura e di amore per l'arte che ancora oggi si possono notare nei lussignani sparsi per il mondo.

Il testo storico è accompagnato e seguito da un ampio numero di note, frutto di un'approfondita ricerca bibliografica da parte di Piero Budinich su testi classici e recenti.

Il materiale iconografico relativo alla storia è stato realizzato in gran parte da Corrado Ballarin che da molti anni fotografa con passione e ci fa conoscere angoli e dettagli della nostra Isola, un'ormai consolidata tradizione molto attesa e apprezzata particolarmente durante gli incontri tra lussignani, in occasione delle feste del patrono.



## Rimembranze Lussignane

di Neera Hreglich

A metà dell'Ottocento la giovane moglie (una favétinca<sup>1</sup> non ancora ventenne) naviga con il marito sul veliero di famiglia. Traversato il Mediterraneo, oltrepassato lo stretto di Gibilterra, entrati in Oceano, veleggiano con buon vento verso il mare dei Caraibi.

Il giovane marito osserva la sposina insolitamente inquieta: "Ma cosa ti ga!"... "Me manca l'aria!".

Passato qualche tempo, diventa una provetta navigatrice degli oceani. Quando nelle giornate di bonaccia, la nave quasi ferma nel caldo dei tropici, desiderava fare un bagno di mare, la nostra antenata dava l'ordine ad un marinaio "de mainar la boscaina" e scendendo in mare per fare una bella nuotata, pregava il marinaio di guardia di avvisarla in tempo se nelle vicinanze vedeva passare (e con un dito faceva il gesto) la pinna di un pescecane!!!

In un viaggio nell'estremo Oriente, nel 1885 circa, il nonno Cente, capitano di un veliero, credo il *Gange*, approdò nel porto di Bassora (Golfo Persico). Il Vescovo indigeno di Bassora, saputo che in porto c'era una nave dove parlavano l'italiano, volle visitarla. Alla sorpresa ed ammirazione del nonno di aver conosciuto a Bassora un vescovo del luogo che parlava bene l'italiano, il prelado spiegò che lo aveva studiato per poter leggere la Divina Commedia. Al momento del congedo disse le testuali parole: "Propizio vi sia il vento ed ogni vostra intrapresa e se degno mi trovate ricordatevi di me."

E lo ricordiamo ancora nell'anno 2006!

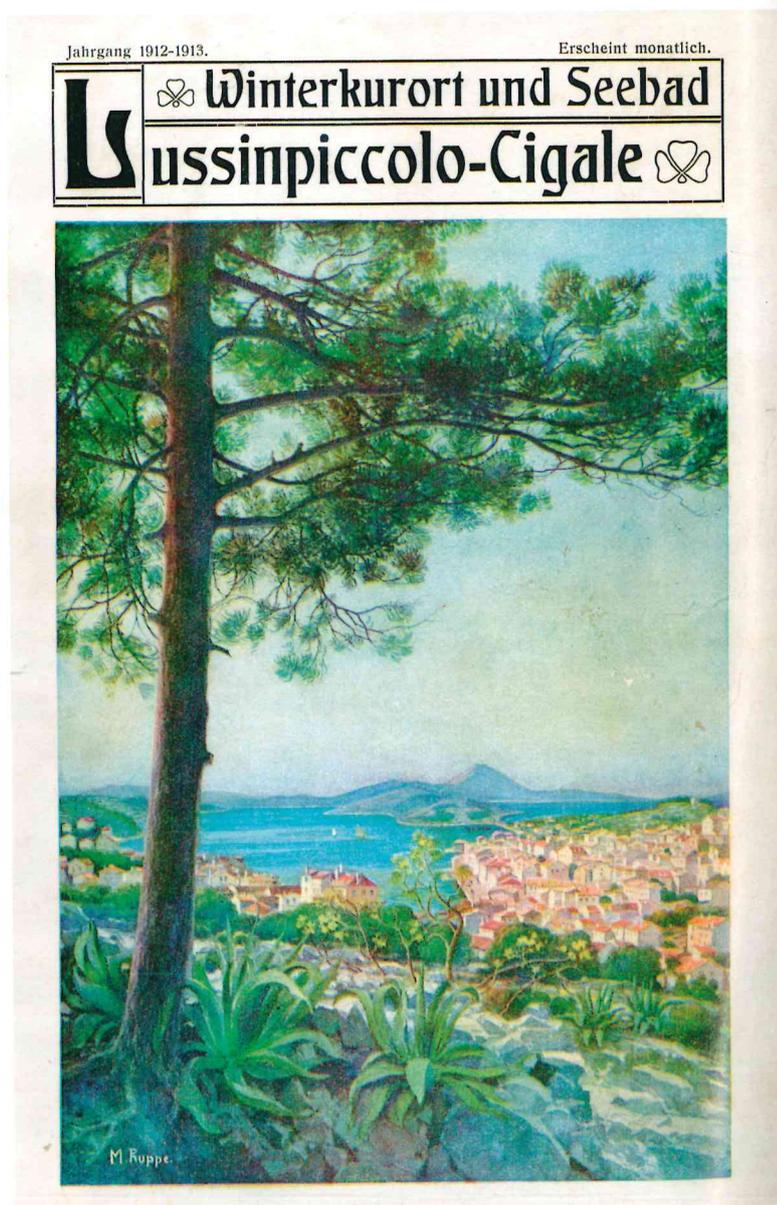
Fine '800. A Priko, nella casa dei Hreglich (piano terra, due piani, soffitta). La nonna Emilia porta il caffè in secondo piano al marito ancora a letto. Nello scendere le scale con il vassoio ha un piccolo inciampo e le cade qualcosa dalle mani, innervosita esclama: "In malora!". "Chi?" chiede la voce del nonno, "Anche el diavolo", "Ah ben, credevo mi!".

Nonno Cente, ammalato cade dal letto semi-svenuto. Le donne di casa non hanno la forza di sollevare quel corpo sofferente. A quei tempi non c'era televita, ma c'era di fianco alla casa il laboratorio dei "taiapiera" che vennero in aiuto. E quando, con delicatezza cercano di sollevarlo, il nonno li incita: "Issaboi!".

Barba Ino nella sua barca ormeggiata a Priko si prepara per una partita di pesca. Passano due turisti tedeschi (due lugheri), si fermano a guardare, si interessano, commentano, poi imbarazzati chiedono: "Ma la toilette wo ist?" "In die ganze meere".

La padrona delle "armente" ogni mattina porta il latte a tante famiglie. Forse qualche volta è un po' annacquato. Anche la Maruci è sua abituale cliente. Un giorno, incuriosita, la Maruci chiede: "Ma siora... quante muche<sup>2</sup> la ga?" "Ah tante, siora Maruci, tante... el mari me xe amalà, el fio sta mal, el fradel...".

Anno di guerra 1917. Avere una "formagela de Ciunski" alla fine della prima guerra mondiale era davvero una fortuna! Barba Ino spartiva una fettina a



pasto ad ogni membro della famiglia. Indi la poneva in credenza nel suo piatto. Senonchè osservava che da qualche giorno diminuiva sensibilmente di misura. Era facile immaginare che i colpevoli fossero i due ragazzini golosi ed affamati. Barba Ino non fece commenti e, messa la formagela altrove, sotto chiave, nella credenza pose sul piatto un bel foglio bianco con disegnata una mano che mostra i corni.

Anni '20. Antonio è insignito di una onorificenza: cavaliere del Regno. La sorella Emilia stupefatta chiede al fratello Augusto: "Ma cosa ga fato l'Antonio che i lo ga fato cavalier?" "Ah, gnente de mal!!!"

Una volta a Lussin andava per le case, a far la lissia la Maria del bucato. El giorno prima butavimo in mar el mastelo perché el se stagni. Poi con la cenere de legni se faceva la lissia e poi se risciacquava con el perlin. In orto sul merlin tra el figher e el catocio se meteva sugar tuta la biancheria puntada con le forca-dele. Dopo veniva la Meniga per sopressar sul tavolo in cantina col soproso de ferro, con dentro le bronze de carbon dolce.

Lussinpiccolo, anni '30. El Jurissa col suo tassame-tro, sbarcadi i clienti a Cigale, se nel ritorno in paese el ne incontrava a noi mulieria, anche in 10, el ne imbarcava tuti e el ne portava in paese imborezzadi.

A Lussin iera due farmacie, quella del Pellegrini che non iera lussignan, in riva, e quella del Colombis in piazza. Allora no ghe iera tante medicine confezionate, el dottor Cleva faceva la ricetta con le dosi dei vari ingredienti. Ma se se capitava dal Pellegrini nel momento che nol iera de bon estro, el brontolava: "Cossa me venì secar, andè dal Colombis!"

Anni '30: L'Acqua Marcia di Roma. Finita la villeggiatura estiva a Lussino la Iva ritorna a Roma, sua dimora abituale e porta con sé come "colf" una giovane di San Piero. Una mattina suonano alla porta; la colf chiede chi è e poi perplessa riferisce alla padrona: "Qua i dise che l'acqua ne xe marza!"

1) soprannome di tre sorelle Hreglich

2) per chi non lo sapesse muca in lussignano significa preoccupazione.

# Winter- u. Sommer-Kurort



## Lussingrande Istrien (Italien)

# L'Imperatore Francesco Giuseppe a Lussinpiccolo

di Sergio degli Ivanissevich

Il quotidiano locale del 20 agosto scorso ha pubblicato un articolo dal quale si apprende che la villa Carolina di Cigale è stata acquistata all'inizio del 2004 dal sessantenne chersino Giorgio Panto, titolare della nota industria produttrice di infissi con sede a Treviso.

La conosciutissima villa, la seconda costruita in ordine di tempo nell'incantevole baia, fu commissionata nel 1898 dal ricco commerciante ungherese Josef F. Lovasy all'architetto viennese R. von Wiedefeld, che aveva firmato diversi palazzi nella capitale. Ora la villa (il cui aspetto esterno è sottoposto a vincolo) e il terreno che la circonda sono assoggettati ad imponenti lavori di ristrutturazione che ridaranno loro il dignitoso aspetto originale. Sarebbe auspicabile che tali lavori includessero l'imbarcadero, che costituiva parte integrante del complesso.

Nell'articolo citato, per due volte si accenna alla voce secondo la quale la villa avrebbe ospitato l'imperatore Francesco Giuseppe e Katharina Schratt, qualificata sua amante. L'ipotesi è accolta anche da Alessandro Marzo Magno nel suo libro *Il leone di Lissa*, relazione di un suo viaggio in Dalmazia resa con trascinate stile giornalistico. Ma tale parto dell'immaginario collettivo è destituito da qualsiasi fondamento.

Essere imperatore d'Austria e re d'Ungheria presentava certamente molti vantaggi, ma quello della privacy non era di sicuro tra questi. Non è ipotizzabile quindi che Francesco Giuseppe potesse lasciare Vienna segretamente per appartarsi con quella che fu semplicemente un'amica su una distante isola dell'Adriatico senza mettere in moto tutto il complesso meccanismo che presiedeva ai viaggi imperiali, e senza che i giornali non lo pubblicizzassero ampiamente. Tutto quanto poteva permettersi di fare senza che ciò divenisse di dominio pubblico - e molto più comodamente - era di aprire una porticina nel muro di cinta del parco che circonda la reggia di Schonbrunn, percorrere un breve tratto della Gloriettegasse, ed andare a fare la prima colazione nella villa di Katharina che tuttora si trova al numero nove, dove lei lo distraeva con la cronaca della vita mondana della capitale e con gli ultimi pettegolezzi. Tutto ciò avveniva alle sei del mattino per cui la poveretta era co-

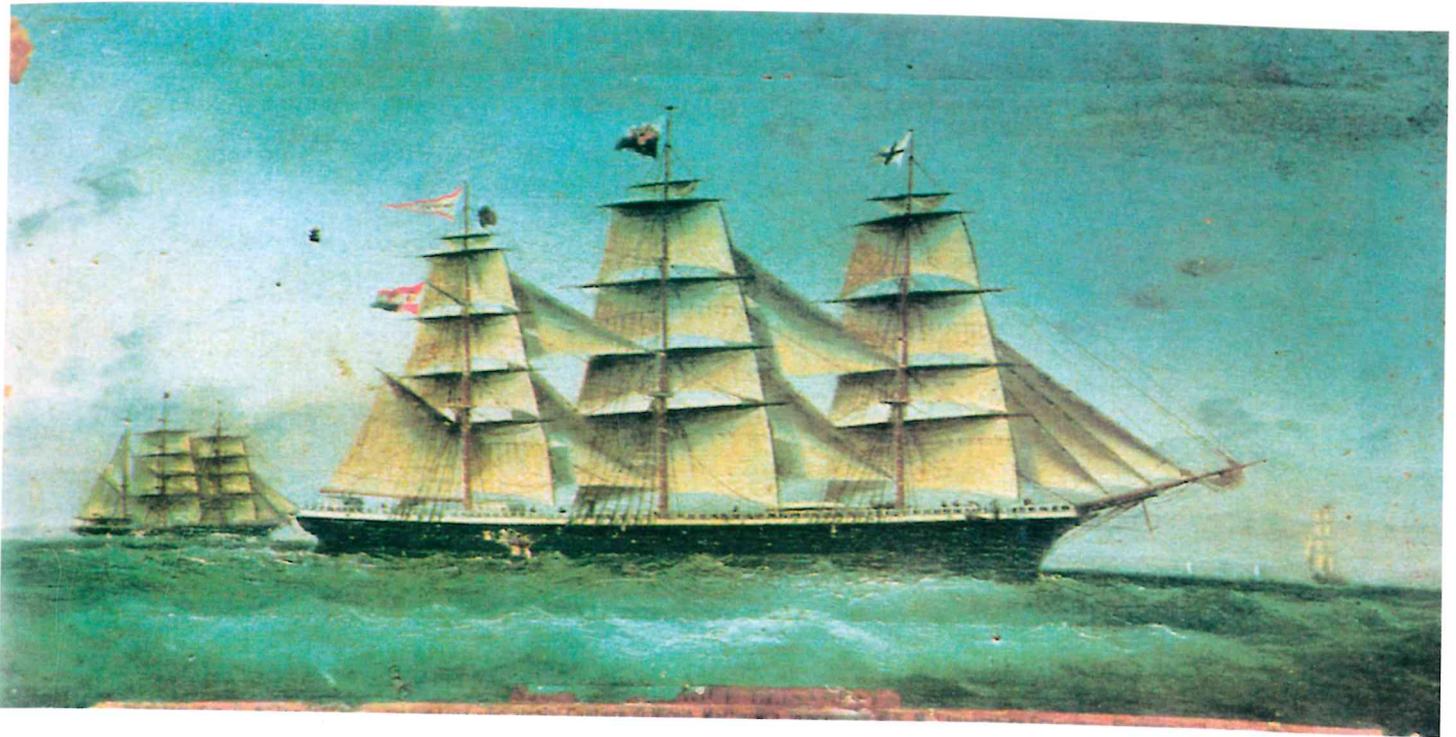
stretta a levatacce antelucane terrificanti.

Ma l'imperatore, al di fuori di queste leggende, fu realmente a Lussinpiccolo per due ore e un quarto il 13 maggio 1875, nel corso di un viaggio ufficiale che lo aveva portato a visitare Trieste, Gorizia, Venezia, Pola e tutta la Dalmazia fino a Cattaro e sarebbe terminato a Fiume. Uno scrupoloso cronista dell'epoca, Cesare Garimberti, ce ne ha lasciato una dettagliata e puntuale relazione<sup>1</sup>. Leggiamolo con benevola indulgenza per lo stile enfatico, ridondante e encomiastico caratteristico dell'epoca:

Descrivere con tutti i particolari la festosa entusiastica accoglienza fatta da questa popolazione all'Augustissimo Imperatore, è cosa impossibile. Lussinpiccolo può andare superba di aver disposto tutto quanto stava in suo potere per degnamente festeggiare questo per lei faustissimo ed indimenticabile avvenimento, ed ha il vanto che la festività è riuscita nel modo più splendido e che Sua Maestà l'Imperatore si degnò esprimere ripetutamente la Sovrana Sua soddisfazione per l'accoglienza avuta e per le dimostrazioni di attaccamento manifestategli dai Lussiniani.

Il Comune, assistito dalla valida operosità d'un comitato eletto dalla rappresentanza, appena si ebbe notizia che Sua Maestà onorerebbe di una Sua visita questo paese, dispose ed eseguì quanto il tempo e le sue forze economiche gli permettevano, perché Lussinpiccolo si mostrasse degno di sé nel ricevimento del magnanimo Monarca. Alla piazza presso la riva fu eretto un colossale arco di trionfo, lavorato ed ornato con molto buon gusto: dietro a quello un maestoso padiglione, poi sulla piazza e lungo la riva, archi, colonne, festoni, il tutto con intrecci di verdura, colori bianco-rossi, giallo-neri, e con una infinità di bandiere, banderuole e orifiamme. Presso l'arco trionfale, verso la riva, facevano bella mostra di sé due superbi trofei composti di oggetti marittimi. Tutti questi lavori, di un'esattezza inappuntabile, furono compiuti alla vigilia dell'arrivo, e collo sfarzoso addobbo delle case, della piazza e della riva formavano un maestoso panorama. Bello lo spettacolo del giorno precedente a

1) *Diario storico del viaggio di S.M.I. e R. Ap. Francesco Giuseppe I. Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria, ecc. ecc. ecc. a Trieste, Gorizia, Venezia, in Istria, in Dalmazia ed a Fiume nei mesi di Aprile e Maggio del 1875.* Zara, Tip. Edit. Vitaliani e Jankovic, 1877.



*Nave "Imperatrice Elisabetta"*

*Armatore Giovanni Antonio Tarabocchia, varata in Lussinpiccolo dal cantiere di Nicoletto Proto Martinolich in presenza di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe I il 13 maggio 1875.*

quello fissato all'arrivo di Sua Maestà, pel giulivo affaccendarsi di tutti i cittadini, onde ornare le finestre e facciate delle case con drapperie, e con bandiere; non un edificio rimase senza ornamenti, ed i più umili casolari avevano anch'essi le loro banderuole biancorosse o giallo-nere; alcune delle case dei principali cittadini fermavano l'attenzione pel buon gusto e per la ricchezza degli ornamenti. Durante la giornata pervennero alla Podesteria per telegramma l'espressione di omaggio e fedeltà all'Augustissimo Imperatore da parte dei capitani mercantili di Lussino trovantisi all'estero, alcuni dei quali perfino dall'America. E siccome l'arrivo dell'Imperatore doveva seguire all'alba, ad un'ora dopo mezzanotte le campane del Duomo suonarono la sveglia e poco dopo la banda della Società filarmonica suonando percorse la città. Seguì allora per le vie e per la piazza un movimento di gente incessante, un salutarsi festevole, un accorrere di tutti al proprio posto! Già alle quattro ore sulla riva stavano ad attendere l'arrivo di Sua Maestà, il clero, le autorità, i funzionari consolari, la rappresentanza comunale, le deputazioni delle comuni vicine, le società, le corporazioni, tutti i capitani e tenenti mercantili, ed i militari di riserva ed in congedo decorati, formanti spalliera. Alle ore cinque in punto, con bellissimo tempo, il superbo *Miramar*, il cui arrivo era

già prima stato annunziato dalle artiglierie della fortezza, seguito dal piroscifo dell' i.r. Capitanato di Porto, ch'era andato ad incontrarlo all'imboccatura del porto, si avanzò maestosamente verso la boa d'ormeggio, fra lo sparo dei mortaretti, il suono delle campane, gli entusiastici hurrà e gli evviva che partivano dai cantieri, dai bastimenti trovantisi in porto, pavesati a festa, e da un'infinità di barchette, imbandierate e stipate di gente, corse incontro al piroscifo Imperiale. Quando l'Imperatore nella sua lancia, preceduta dallo scalè del Capitanato del Porto col Luogotenente barone de Pino e seguita da tutte le barchette, si approssimava alla riva, la banda intuonò l'inno dell'Impero, accompagnato dal canto di fanciulli e fanciulle; entusiastici evviva scoppiarono da ogni dove, e la popolazione dalle rive, dalle piazze e dalle finestre, non cessava di acclamare agitando cappelli e fazzoletti. Allo sbarco Sua Maestà fu ossequiata dal Luogotenente, dal capitano provinciale cav. Vidulich, dal capitano distrettuale e dal podestà (ndr Candido Andrea Gerolimich, 1816-1884). Passando sotto l'arco trionfale ricevette l'omaggio della rappresentanza comunale, e si degnò di ascoltare dal podestà la seguente allocuzione:

*Maestà !*

*Ritornando all'Imperiale Vostra residenza, da un*

*viaggio di continuato trionfo poggiaste coll'Augusto Piede su questo arido scoglio; tanta degnazione, Cavalleresco Cesare! Ella è tutta dell'inesauribile tesoro di grazia dell'ottimo cuor Vostro.*

*Lussino troppo è piccola per dar con degna espressione alla gioia di cui l'inonda la grazia di questo nuovo dì.*

*Il figlio di queste roccie nelle pompose solennità farà sempre miserabile mostra - nella devozione a Francesco Giuseppe I ed alla Augusta Sua Imperiale e Reale Famiglia - nella fedeltà al suo Imperatore - nella gara pell'onore del Vostro Vessillo - il figlio di Lussino sarà sempre di fede incrollabile, di animo inconcusso, indomito come l'Oceano suo elemento.*

*Graziosissimo Sire! gradite l'omaggio che la fedelissima Lussino a mezzo di questo umilissimo rappresentante ai Piedi Augusti della Maestà Vostra devotissimamente depone - degnate permettere che l'orgoglio sacro di questo fausto avvenimento tramandi ai propri nepoti.*

*Magnanimo dei Cesari, noi canuti, ammirando su questa sponda l'amabilissima e tanto sospirata Vostra presenza - i nostri figli naviganti, lontani da qui, sparsi pei mari, tutti però uniti nella fedeltà - pell'onore del Vostro Vessillo - umilissimi, unanimi auguriamo: Siate il benvenuto, Magnanimo Cesare! Degnate gradirlo.*

Sua Maestà rispose benevolmente ringraziando per le assicurazioni di attaccamento e di fedeltà, delle quali era sicurissima, conoscendo come i Lussignani fanno onore alla sua bandiera e danno impulso allo sviluppo della marina mercantile. Presso il padiglione fu ossequiata da signorine bianco-vestite, una delle quali con analogo complimento Le presentò un magnifico mazzo di fiori ornato di ricchissimo nastro, che Sua Maestà si degnò benignamente di accettare ringraziando.

L'Imperatore si diresse quindi alla casa stabilita pei ricevimenti, preceduto dal capitano distrettuale, dal podestà e da alcune fanciulle spargenti fiori per la via, seguito da tutte le autorità e da immensa massa di popolo sempre acclamante, la quale specialmente prorompeva in entusiastiche ovazioni ogni qualvolta Sua Maestà colla cavalleresca benignità che La distingue, degnavasi raccogliere con le proprie mani le suppliche sporteLe di tratto in tratto da qualche popolano lungo la via percorsa. Dalle finestre delle case, gremite di gente, partivano interminabili entusiastici evviva e si gettavano incessantemente sul passaggio dell'Imperatore mazzi e fiori in gran copia. Nell'accogliere alla Sua residenza gli omaggi della rappresentanza

comunale, Sua Maestà degnossi di esprimere il Suo grande interesse per la marina mercantile, promettendo a questa il Suo Sovrano appoggio ed incaricò il podestà di ringraziare a Suo Nome i capitani, i quali dall'estero inviarono i telegrammi d'omaggio che Le furono presentati e che qui si riproducono in originale:

*“Cagliari, 12 Maggio. Il sottoscritto, capitano del brick Nathan, prega di presentare all'Imperatore i suoi omaggi in testimonianza di devota fedeltà.*

*Egidio Cosulich.*

*“Orano, 9 Maggio. Umiliate all'Imperatore la nostra gratitudine per questa Sua Sovrana degnazione. Tutti giuriamo di tenere sempre alta ed onorata la bandiera affidataci. Evviva Francesco Giuseppe I.*

*Gerolimich Giuseppe, capitano del bark Atlas.*

*“Cardiff, 12 Maggio. Supplico codesta Carica a voler umiliare il mio omaggio di fedeltà e devozione a Sua Maestà l'Imperatore, nostro graziosissimo ed amatissimo Sovrano.*

*Pietro Lister, capitano del bark austro-ungarico Euplea*

*“Swansea, 12 Maggio. Supplico codesta Carica a voler umiliare gli omaggi di fedeltà e devozione a Sua Maestà l'Imperatore, nostro amatissimo e graziosissimo Sovrano.*

*Giovanni Ant. Tarabochia, comandante del bark austro-ungarico Giuseppe*

*“Nuova York (manca la data dell'invio, giunse a Lussinpiccolo l'11 Maggio). Assicurate Sua Maestà l'Imperatore della inalterabile nostra fedeltà. Giuriamo di tenere sempre alta, onorata e gloriosa, la bandiera affidataci.*

*Viva l'Imperatore coll'Augusta famiglia.*

*Capitani: Stoppa, Mareglia, Gerolimich, Cosulich.”*

Compiuti i ricevimenti in mezzo alle incessanti acclamazioni del popolo stipato attorno alla casa, Sua Maestà si diresse per mare alla volta del cantiere Martinolich per assistere al varo della grande nave della nostra marina mercantile, della portata di 1623 tonnellate di registro, fregiata dell'Augustissimo Nome dell'Imperatrice Elisabetta.

*(continua)*

# Conoscere Cherso attraverso i suoi personaggi

di Carmen Palazzolo Debianchi

## ALDO POLICEK DE PITOR

Fra le isole di Cherso e di Lussino i rapporti sono sempre esistiti, esistono tuttora e sono di diverso tipo: amministrativi, commerciali, di parentela, di amicizia, ... può tuttavia darsi che una parte dei chersini e dei lussignani non conoscano alcuni aspetti o caratteristiche delle due isole e dei loro abitanti, perciò ho pensato di scrivere qualcosa sugli uomini a cui la città di Cherso ha dato i natali, che ricordiamo perché si sono distinti negli studi umanistici, come Francesco Patrizio e Giovanni Moise, in quelli musicali, come Padre Bernardino Rizzi, in quelli storici, come Silvio Mitis e Nicolò Lemessi. Grandissima è poi stata la presenza chersina a tutti i livelli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che nella città hanno un convento risalente al 1300. L'ultimo dei grandi religiosi chersini è stato l'arcivescovo emerito di Gorizia, Padre Antonio Vitale Bommarco, già Provinciale e Generale del suo Ordine religioso, scomparso il 16 luglio 2004. Sono sicuramente meno noti alla maggioranza dei lettori gli altri che ho nominato e quelli, molto più numerosi, che non ho menzionato perché l'elenco non è e non voleva essere esaustivo.

Non sono mancati nemmeno i poeti, ed è proprio da un poeta, scomparso nel 1998, che vorrei partire, perché è stato il cantore dell'esodo. Si tratta di Aldo Policek de Pitor.

Nato a Cherso nel 1923, compì gli studi magistrali all'Istituto "Scipio Slataper" di Gorizia. Partecipò alla seconda guerra mondiale e, dopo l'8 settembre 1943, combatté nelle formazioni partigiane fino al 1945. Di questa sua esperienza lasciò un diario che fu pubblicato postumo dalla Comunità Chersina col titolo "Il volo del grifone". Dopo aver insegnato fino al 1949 nella scuola italiana di Cherso, dovette scegliere la via dell'esilio. Nel 1950, dopo aver soggiornato nei campi profughi di Gorizia e Udine, arrivò con la famiglia a Mestre (VE), dove rimase per due anni insegnando ai detenuti analfabeti del locale Carcere Circondariale. Nel 1953, vinto il concorso di insegnante elementare di ruolo presso la Scuola Elementare di Jesolo (VE), si trasferì con la famiglia in questa città e vi rimase fino alla fine dei suoi giorni

dedicandosi all'insegnamento e partecipando attivamente alla vita della scuola e del paese.

Il ricordo, l'amore e il rimpianto per la terra natia, che non l'abbandonarono mai, gli diedero le emozioni che trascrisse in versi - sempre in dialetto chersino - che gli fruttarono numerosi premi. La sua vena era inesauribile; era capace di esprimersi in versi su qualunque argomento: i mesi dell'anno, gli arnesi dei pescatori, i tipici piatti chersini, le caratteristiche del paesaggio dell'isola o i sentimenti ma sempre, tutto, si ispira a Cherso, è centrato su Cherso o lo richiama in qualche modo ma... la lettura di qualche sua poesia ne descriverà il valore meglio di qualsiasi lungo discorso.

### GENAIO

*Genaio de bordure ricamade  
sui rami del figher, abasso in orto,  
de barche sotovento cuzze in porto  
e de buganze su le man jazade*

*Canta la bora par le canisele  
sbisigando fin drento dei camini,  
trema de fredo el ciaro dei lumini  
e, nel ciel de la note, anche le stele.*

*Bianchi fantasmi sta sconti nel scuro,  
pensieri che l'inverno in mente ciama,  
le ombre se rintana raso el muro*

*co in meso el fuguler arde la fiamma  
del grande zoco. El piccolo al sicuro,  
ride nel sono in brazo de la mama.*

### CALANDRACA

*No butar via la carne che te avanza,  
la carne lessa intendo. Fala in tecia  
cu l'oio, la zipola, i pomodori  
e, si ti vol, sontighe un fia de odori  
Fa che cusini ben come 'l svazeto,  
melighe drento tre, quatro patate,  
missia ogni tanto che no te se taca:  
questo te xe la nostra calandraca.*

## Ancora sull'Istituto Nautico "Nazario Sauro"

Scrivo per dare una piccola notizia che sono certa farà piacere a tutti i lussignani, in particolare a quelli che hanno frequentato il glorioso Istituto Nautico della nostra bella isola.

**IL CROCIFISSO DELLA SALA PROFESSORI DEL VECCHIO ITALIANISSIMO "NAZARIO SAURO" HA FINALMENTE TROVATO UNA DEGNA SISTEMAZIONE.**

Quando, alcuni mesi fa, è arrivato il bel volume con la storia del nostro nautico, a me e a mia sorella Ina venne in mente che in soffitta, dentro un vecchio baule, doveva esserci il Crocifisso della Scuola e ci ricordammo di una lontana storia: nel 1945, le nuove autorità dell'isola l'avevano fatto "staccare" tra virgolette perché si tratta proprio di eufemismo, e chi allora c'era sa come vennero "staccati".

La sera di quel brutto giorno mio zio Stefano, che era da anni bidello della scuola, nel fare le pulizie rinvenne il crocifisso per terra, nella sala Professori, e con amore, lo raccolse e lo nascose sotto il camice.

La statuetta del Cristo, in lega di stagno cava, aveva le ginocchia spezzate e le gambe pendevano attaccate al chiodo dei piedi, ma era il crocifisso della "sua" scuola e quindi un prezioso cimelio. Lo portò a casa e lo affidò a mio papà Michele che lo nascose nel baule che ci ha sempre seguite in questi sessant'anni.

Collegando i 200 anni del Nautico di Lussino con i 130 anni del Nautico di Camogli, che ricorrono quest'anno, mio marito che è Presidente della Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli di cui fanno parte numerosi Capitani della nostre terre, ha pensato di sistemare il Crocifisso nella sede della Società. E' stato ben restaurato e sistemato al centro della parete del salone con apposto sotto un cartiglio con la scritta in oro:

**ex ISTITUTO NAUTICO  
"Nazario Sauro"  
LUSSINPICCOLO  
1855 - 1948**

Sono certa che la nuova collocazione pone il Crocifisso del nostro Nautico al riparo di ogni ulteriore ingiuria, presente e futura, in un ambiente caro alla marineria, tra tanti ricordi che hanno il profumo del mare.

**Anita Krainz, Recco, 15 ottobre**



Ecco una foto del portone della vecchia Nautica: l'inferriata che proteggeva i vetri è deliziosa, rappresenta, per ogni anta, un'ancora Ammiragliato stilizzata, sullo sfondo di una dolce ondulazione di onde marine.

Nella parte alta si potrebbe forse scorgere anche la stilizzazione di una imbarcazione e (forse con troppa audacia) anche un simbolo della Trinità. Povero portone, che misera fine sta facendo!!!

Il portone, nella sua semplice essenzialità, mi pare davvero delizioso: almeno questo si dovrebbe salvare dallo sfacelo dell'edificio.

**Sergio de Luyk**



## Callisto Cosulich

Discendente della grande dinastia di origini lussignane dei Cosulich, Callisto Cosulich è nato a Trieste il 7 luglio 1922. Fonda nel 1946 la sezione Cinema del Circolo di Cultura e delle Arti di Trieste, che dirige sino agli inizi degli anni '50. Tra i fondatori della Federazione Italiana Circoli del Cinema (FICC), ne diviene segretario Generale nel 1950, carica che mantiene fino al 1954. E' stato critico cinematografico dei quotidiani "Il Giornale di Trieste", "Paese Sera" ed "Il Piccolo"; dei settimanali "Italia domani", "ABC" (di cui è stato anche redattore politico e, dal 1970 al 1973, responsabile della redazione romana) e "Avvenimenti" (di cui è tuttora redattore). Collaboratore delle più importanti riviste di cinema ("Cinema", "Cinema Nuovo", "Cinema 60", "Bianco e nero", "Filmcritica").

Ha scritto "La grande illusione", "La scalata del sesso", "Hollywood '70", "I film di Alberto Lattuada". Due volte in giuria a Venezia, una a Berlino, a Cracovia, a Mannheim, a Viareggio (Europa Cinema), a Courmayeur (Noir in Festival). Ha sceneggiato "I misteri di Roma", "L'amore povero", "Terrore nello spazio", "Le sette meraviglie dell'amore", "Flashback", "L'Isola" (film TV).

Nel mese di luglio 2005 è uscito il libro "Il cinema secondo Cosulich" (Scritti di Callisto Cosulich sul "Giornale di Trieste" 1948-1953) curato da Roy Menarini pubblicato dall'Associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei di Gorizia. Tra le prefazioni al bel volume riportiamo quella firmata da un altro triestino di origine lussignana, attivo, come Cosulich, nel campo del cinema e della cultura cinematografica, Mario de Luyk.

## Un ricordo

di Mario de Luyk

Ho conosciuto Callisto Cosulich nei primi anni '80, ai tempi in cui con Piero Percavassi organizzavo al cinema Ariston di Trieste il "Festival dei Festival", una maratona cinematografica priva di finanziamenti pubblici ma molto amata e seguita dagli spettatori.

In quell'occasione Callisto accettò di presiedere la nostra giuria. Perciò, alcuni anni più tardi, quando Callisto venne chiamato a far parte della Giuria della Mostra di Venezia, pensai con compiacimento che a quell'alto incarico era stato designato "uno dei nostri".

Sento Callisto Cosulich come "uno dei nostri" anche per svariati altri motivi, a partire dal suo cognome identico a quello della mia nonna materna, che sta ad indicare le comuni radici lussignane.

Ma "uno dei nostri" Callisto lo è anche per le sue deviazioni dalle originarie tradizioni familiari, le sue come le mie saldamente legate alla mariniera e all'ar-

matoria ma lontane dal mondo delle muse, dagli impegni umanistici.

E ancora Callisto come "uno dei nostri" per il suo anticonformismo critico e per la sua integrazione, sempre tendenziosa e originale, al mondo della cultura italiana rifuggendo dalle marginalità di stampo provinciale e nostalgico.

Con Tullio Kezich, Tino Ranieri e Franco Giraldi, Callisto è stato uno dei ragazzi-prodigio che nella Trieste degli anni '40 e del G.M.A. studiavano e promuovevano il cinema al Circolo della Cultura e delle Arti, al Cinema del Mare, alla radio e sui quotidiani locali: era nata sul campo, fuori dall'università e dalle accademie, la scuola dei critici triestini.

Una scuola che a sessant'anni di distanza continua ad essere viva e riconosciuta, grazie anche alla perdurante attività di questo nostro gagliardo e splendido ottantenne: el Callisto...



# Il passaggio

di Licia Giadrossi-Gloria

Nelle pagine seguenti due pagelle di seconda e di terza elementare di Marina Chalvien testimoniano la fine di Lussino italiana e veneta, anni scolastici in cui il destino di una grandissima parte della popolazione autoctona cambia: è l'Esodo. Tra il 1946 e il 1947 il nostro dramma diventa definitivo, la data fatidica è il 10 febbraio 1947, trattato di Londra.

Prima di allora le pagelle erano sempre in italiano. Nell'anno scolastico 1884-1885 Caterina Picinich finisce la quinta classe della Scuola Popolare di Lussin-

piccolo con ottimi giudizi in quasi tutte le materie: costumi, attenzione diligenza, religione; lingua d'istruzione l'italiano che comprendeva leggere, grammatica, ortografia, stile. E poi geografia, storia, storia naturale, fisica, aritmetica, geometria, disegno, calligrafia, canto, ginnastica, lavori femminili, economia domestica. Stesse discipline anche negli anni precedenti!!!

Anche nella scuola privata delle Ancelle della Carità le allieve si distinguono per i giudizi positivi, come Adilia Straulino.

**SCUOLA**  
FEMMINILE PRIVATA  
DIRETTA  
DALLE ANCELLE DELLA CARITÀ  
APPROVATA  
IN LUSSINPICCOLO

La Signorina Straulino Adilia nativa di Lussinpiccolo di Religione Cattolica ha frequentato il I.° Corso annuale nell'anno scolastico 1892 - 93. Il suo comportamento fu Pienamente conforme e nel progresso riportò le seguenti Note:

Religione . . . . .	<u>Molto buona</u>
Lingue d'istruzione . . . . .	<u>Molto buona</u>
Lingua Tedesca . . . . .	
Aritmetica . . . . .	<u>Molto Buono</u>
Dottrina delle forme geometriche . . . . .	
Geografia e Storia . . . . .	
Scienze Naturali . . . . .	
Disegno a mano libera . . . . .	
Scrittura . . . . .	<u>Buono</u>
Canto <u>e Ginnastica</u> . . . . .	<u>Buono</u>
Lavori femminili . . . . .	<u>Buono</u>
Ordine e pulitezza nei libri . . . . .	<u>Molto Buono</u>
Pratica dei Doveri di civiltà . . . . .	
<b>Materie libere</b>	
Lingua Francese . . . . .	
Musica . . . . .	
Progresso complessivo . . . . .	<u>Molto Buono</u>

LUSSINPICCOLO li 4 Agosto 1893  
La Direttrice  
S. G. Martinaz

Collegio diretto  
Dalla A. 1892/1893  
Brescia, Tip. Queriniana.



COMITATO POPOLARE REGIONALE PER L'ISTRIA

Scuola elementare di Lussinpiccolo  
Nr. 88

Anno scolastico 1945/46

MORTE AL FASCISMO



LIBERTÀ AI POPOLI

ATTESTATO DI STUDIO

L'alunno Chalvion Marina figlio di Marina  
e di Furlani Ruffa nato a Lussinpiccolo il 31-8-38  
ha frequentato la classe Seconda (III) ed è stato promosso  
alla classe terza (III) con la seguente classificazione:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	QUALIFICA (1)
Ortografia ed esercizi per iscritto di lingua italiana . . . . .	buono
Lettura e recitazione . . . . .	lodevole
Lingua croata . . . . .	
Aritmetica e geometria . . . . .	lodevole
Nozioni varie . . . . .	lodevole
Scienze naturali . . . . .	
Storia . . . . .	
Geografia . . . . .	
Disegno e bella scrittura . . . . .	buono
Canto . . . . .	
Ginnastica . . . . .	
Igiene e pulizia della persona . . . . .	lodevole
Religione . . . . .	lodevole
Condotta . . . . .	lodevole

Assenze: giustificate 5 ingiustificate 1

L'alunno Chalvion Marina è stato promosso riportando lodevole quale profitto finale. (2)

Lussinpiccolo li 30 giugno 1946.

Firma del Direttore della scuola:  
Mag. ...



Firma dell'insegnante:  
...

(1) Si indica col numero ordinativo dal primo al quarto con questi valori: lodevole (1); buono (2); sufficiente (3); insufficiente (4).  
(2) Il profitto finale dev'essere riportato in base alla qualifica di: lodevole; buono; sufficiente; insufficiente.

**COMITATO POPOLARE REGIONALE DELL' ISTRIA  
OBLASNI NARODNI ODBOR ZA ISTRU**

Scuola elementare *italiana*  
Osnovna škola  
di *Lussinpiccolo*, distretto di *Lussino*  
u kotar  
Numero del Registro Generale: *18* 19 *46/47*  
Broj glavnog imenika:

**PAGELLA  
SVJEDODŽBA**

*Orsolvieri Marina*, figlia di *Marino*  
sin-kći  
nata il *31 luglio* 19 *38* a *Lussingrande*  
roden u  
distretto di *Lussino*, di nazionalità *italiana*  
kotar narodnosti  
ha frequentato in questa scuola nell'anno scolastico 19 *46/47* per la *prima*  
volta la *terza* ( *III* ) classe e ha riportato i seguenti voti:  
put ( ) razred i pokaza ovaj uspjeh:

Lingua italiana . . . . .	<i>ottimo</i>	Aritmetica . . . . .	<i>ottimo</i>
Talijanski jezik		Račun	
Lingua croata . . . . .	<i>/</i>	Disegno . . . . .	<i>buono</i>
Hrvatski jezik		Crtanje	
Storia . . . . .	<i>ottimo</i>	Canto . . . . .	<i>buono</i>
Povijest		Pjevanje	
Geografia . . . . .	<i>ottimo</i>	Educazione fisica . . . . .	<i>molto buono</i>
Zemljopis		Tjelesni odgoj	
Scienze naturali . . . . .	<i>ottimo</i>	Calligrafia . . . . .	<i>molto buono</i>
Prirodne nauke		Krasopis	

Condotta *ottimo*  
Vladanje

Assenze: giustificate *14*, ingiustificate */*  
Ima izostanaka: opravdanih neopravdanih

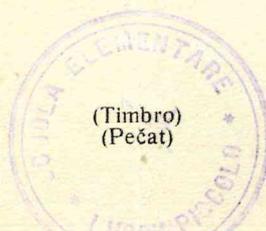
In base a questi risultati l'alunno è stato promosso con profitto *ottimo*  
Prema tome učeni je s

dalla *terza* ( *III* ) classe.  
uspjehom svrši ( ) razred.

*Lussinpiccolo*, il *30 giugno* del 19 *47*.  
U

p. Il Maestro della classe:  
Učitelj razreda:

*Piccol W. Maria*



(Timbro)  
(Pečat)

Il Direttore:  
Upravitelj:

*[Signature]*

## La donna in Istria e in Dalmazia

di Licia Giadrossi-Gloria



Nel mese di ottobre 2005, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma è stata sede di una mostra originale e innovativa, ideata, curata e dedicata da Giusy Criscione, nipote dello scrittore lussignano Giani Stuparich, alle donne istriane e dalmate in un arco di tempo che va dalla fine

del '500 fino all'esodo. E' in assoluto la prima esposizione su questo tema ed è stata realizzata dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e dalla Biblioteca stessa con il patrocinio dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali.

Il percorso espositivo si articolava in otto sezioni con l'obiettivo di indagare e di mettere in evidenza i ruoli svolti dalle donne nella storia e nella cultura dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia:

- Le donne e il mare;
- Donna e madre;
- Le tradizioni
- Le famiglie;
- Donne al lavoro
- La donna illustre;
- L'esodo;
- Costume e costumi;
- Ritratti e tipi.



Il vissuto delle donne di queste regioni di antico insediamento e di civiltà italiane, che è emerso dalle immagini, dai dipinti, dalle stampe, dai documenti, dagli scritti, dai costumi, dagli oggetti, testimonia un universo femminile fatto di fierezza, di carattere, di determinazione, di resistenza alla fatica, di senso del dovere e della famiglia, anche se non mancavano esempi di atteggiamenti moderni e di spregiudicatezza.

La ricerca del materiale è stata lunga e difficile, perché l'esodo





ha disperso istriani, lussignani e dalmati per l'Italia e per il mondo, e quindi molti reperti e ricordi sono andati perduti.

Un ricco corpus di fotografie, specie quelle di Luciano Morpurgo che ritraggono le condizioni di vita delle contadine istriane dei primi '900, proviene dall'Istituto Centrale per il Catalogo di Roma, mentre quelle di Neera Hreglich e dei suoi libri

*Ricordando Lussino* rievocano la vita delle lussignane: ecco allora numerosi ritratti di donne austere con la "bendizza" di lino finissimo, foto di matriarche impettite, orgogliose della propria famiglia e del benessere conquistato con grande fatica e gestito con altrettanta oculatezza. E poi qualche storia di donne emergenti che la mostra ha avuto il merito di recuperare e far conoscere al pubblico come quella di Bianca Kaschmann, figlia del famoso baritono lussignano Giuseppe Kaschmann.

Donna molto bella, era sempre circondata da uno stuolo di ammiratori, tra cui anche Gabriele D'Annunzio.

Sposò in prime nozze il conte Chigi dal quale ebbe in seguito l'annullamento, in seconde nozze sposò Aldo Pellegrini, amico di Balbo, morto a seguito di un sabotaggio sul suo aereo. Anche Bianca

cantava, generalmente in piccoli circoli e, dal momento che frequentava l'alta società, in occasione di feste di beneficenza e di riunioni mondane. Morì, negli anni '70, a più di ottanta anni.

L'esposizione presentava opere di Augusto Tischbein, di Giuseppe Lallich, di Pietro Marchesi, caricature e ritratti di Eugenio Bosa, documenti privati di famiglie illustri; testimonianze di donne celebri nella letteratura e nello spettacolo, poetesse, scrittrici, danzatrici, attrici come le sorelle Irma ed Emma Grammatica, Alida Valli. E poi oggetti di uso quotidiano, costumi di Neresine, ricordi inediti emersi dalle memorie di famiglia. Perché allora erano le lettere e i diari gli unici mezzi di comunicazione tra i naviganti e i parenti, molto preziosi per ricostruire ora la vita dell'epoca.

L'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia intende farne un'esposizione itinerante che giungerà - si spera - anche a Trieste, dove sicuramente desterà grande interesse, perché la città giuliana è sede e memoria storica dell'esodo.

A Trieste Giusy Criscione ha presentato, a fine novembre, un libro inedito del nonno Giani Stuparich dedicato alla moglie Elodi: *A Elodi piccolo dono ti faccio* per le Edizioni Parnaso.



## Lettere

*Carissimi Lussignani, parenti e amici siamo spiacenti di non poter per ora farvi avere copie del libro sull'istruzione nautica di Lussinpiccolo perché già esaurite. Non appena possibile contiamo di stampare una riedizione del volume.*

*Il Direttivo di Lussinpiccolo*

### **Ringraziamenti**

*La Comunità di Lussinpiccolo ringrazia sentitamente la tipografia Modiano per la sua generosa disponibilità e la preziosa collaborazione.*

### **Mario Pfeifer, 28 giugno, Monza**

Ho ricevuto il volume con i documenti celebrativi del cinquantenario e del centenario della nostra "Nautica"... Ho lasciato Lussino prima di avere l'età per frequentare la "Nautica" ma nel 1948 ho potuto assistere al suo smantellamento e all'imbarco delle sue attrezzature per Fiume. Pur così giovane mi aveva preso una stretta al cuore.

Apprendo ora che a Lussino c'è di nuovo una scuola nautica e la notizia mi ha emozionato, finché sul volume non ho osservato la foto a destra della copertina. C'è di nuovo una "Nautica" a Lussino ma la sua sede che conoscevo cade in rovina. Mi ha preso lo sconforto. Ho letto con interesse e incredulità le Vostre considerazioni sulla proposta di gemellaggio tra le scuole nautiche di Trieste, dove mi sono diplomato, e di Lussino.

Non ho notizie dirette sullo spirito con cui viene gestita oggi la scuola nautica di Lussino, ho solo i ricordi dello sciovinismo esasperato con cui le autorità croate dell'immediato dopoguerra esibivano un'inesistente, ma pretesa, superiorità civile culturale e razziale degli slavi sugli italiani seguita dall'abbattimento e distruzione di ogni evidenza storica, a cominciare dalla grafia dei nomi nei registri anagrafici...

Mi pare incredibile che qualcuno proprio a Trieste abbia... la sudditanza nazionale e culturale di promuovere un gemellaggio con istituti stranieri che, oltre a mistificare la storia e la cultura, possa poi anche vantarsi che la prepotenza e la menzogna sono strumenti che pagano.

### **Paolo Gulminelli, 4 luglio, 21 agosto, Perugia**

E' importantissimo che si rendano pubbliche le storie e le memorie degli esuli ancora viventi, altrimenti tutto quello che è successo cadrà nell'oblio e non rimarrà nulla alla Storia.

Ottima allora l'iniziativa di pubblicare la storia dell'Istruzione Nautica a Lussino. Quanto alle memorie ricordo quanto mi disse la signora Nives Rocchi Piccini sulle angherie subite da parte degli slavi quando era sola, incinta o con un bambino in fasce, dopo che suo marito era riuscito, con altri compagni, a scappare in Italia su un'imbarcazione. Accennò anche al fatto che suo fratello padre Flaminio Rocchi era stato troppo buono verso gli slavi nell'affrontare e descrivere l'odissea degli istriani, le persecuzioni subite e la diaspora finale.

### **Maria Haglich Giadrossich,**

#### **18 luglio, S. Giovanni Valdarno**

Ricordando gli anni trascorsi insieme alla Scuola d'avviamento Carlo Stuparich, invio ai miei compagni i più affettuosi saluti.

Nella foto scattata nel 1941 si riconoscono da sinistra: prof. Leone Bragato, prof. Siercovich, Gianni Bussani, Ennio Zovich, Pierina Lechich, Clara Ciuk, Ausilia Martinoli, Maria Haglich, Anna Budinich, Doretta Huber, Walnea Tremolini.



**Laura Modenese Bradicich, 14 agosto, Lussinpiccolo**

In occasione della Giornata dei Lussignani nel mondo, molti isolani si sono recati in Duomo per la celebrazione della Messa degli Emigranti da parte del parroco decano. Vi ha partecipato anche il sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli. Si riconoscono al centro Rina e Pina Sincich, Marucci Morin, Antonio Piccini.

**Federico Rufolo, 2 settembre, Trieste**

Ho ricevuto il bel volume sul "Nautico" di Lussino: ricerca ispirata dal lodevole intento di trasmettere ai più giovani tanta gloriosa e operosa storia che non riguarda solo l'Istituto Nautico ma pervade il passato di tutta l'isola.

Frequento Lussino da 35 anni con assiduità e un sentimento d'incanto che si rinnova ad ogni visita. E' comunque triste constatare come sia mutata la presenza "antropologica" di quella terra.

**Gianna Giurini De Luca,****7 settembre, Genova**

Il Foglio fa rivivere in me tanti tempi lontani. Una notizia curiosa! Ho ritrovato nel mio archivio personale una foto che riproduce un cedro di enormi dimensioni prodotto a Lussingrande.

**Pietro Zali, 25 settembre, Favale di Malvaro (Ge)**

...istruttivo e importante l'organo a stampa "Lussino" che tra le sue pagine reca un anelito di patriottismo volto, ma inutilmente, a lenire quelle piaghe dolorose mai sanabili. Terrei poterlo ricevere ed eventualmente collaborare sul piano storico, letterario, biografico...



Cedro da Lussingrande nella Latitud.  
44° 32'N, del peso di 1'88 Kg e della  
circonferenza di 57cm. con altre 49  
frutta di varia grandezza.

24 - 11 - 1934

**Bruno Stupari, 26 settembre, Genova**

Oggi è un giorno come tanti. Il calendario non porta alcuna particolare indicazione. Non è domenica. Eppure è festa! Sì è festa. “Xe festa, xe festa, perché xe arrivà el Foglio del Favrini! Grazie per il suo appassionato impegno!”

**Livio Stuparich, 27 settembre, Trieste**

Ecco le parole della canzone “A Lussinpiccolo”, cantata sempre da Dorino Muscardin, alla riunione annuale degli Osserini, a Monfalcone:

Quando mi sveglio al mattino  
Col suon d'una campana  
Guardo il bel cielo turchino  
Guardo l'azzurro mar.

Quando la notte s'imbruna  
Col suon d'una campana  
Guardo la pallida luna  
che mi sorride ancor.

Tutto mi parla d'amore  
L'ardor che mi accompagna  
Come una fiamma nel cuore  
Mi fa cantar così

A Lussinpiccolo  
Tra scogliere inargentate  
Con le vele al vento  
Vo' cercando l'amor  
A Lussinpiccolo  
Nelle notti profumate  
Più felice mi sento  
Pur se trema il mio cuor.

Io che non ho più nessuna  
Che mi fa da compagna  
Vo' in cerca della fortuna  
Cantando con ardor

A Lussinpiccolo  
Fra scogliere inargentate  
Con le vele al vento  
Vo' cercando l'amor  
A Lussinpiccolo  
Nelle notti profumate  
Più felice mi sento  
Pur se trema il mio cuor.

**Caterina Gellussich Radoslovich,  
Cliffside Park, 30 settembre 2005, N.J.**

Sarei molto interessata ad avere il nuovo volume sull'Istituto Nautico da voi pubblicato recentemente. Mio marito Antonio, nato a Lussino, fu alunno nella scuola media nel 1940, continuando la Nautica per diventare ufficiale di coperta fino al 1948. Due anni fa, quando siamo stati in visita a Lussino, non potevamo credere in quali condizioni fosse ridotto l'edificio della scuola e posso dirvi che fu veramente commosso. Sfogliare il libro vorrebbe dire per lui entrare nel passato, ricordando i cari amici di scuola, per poi lasciarlo ai nostri figli come testimonianza di aver frequentato una scuola di grande notorietà.

*Purtroppo il volume sull'Istruzione Nautica di Lussinpiccolo è già esaurito, cercheremo di fare al più presto una ristampa per poter accontentare la sua e le tante richieste che continuamente riceviamo.*

*Licia Giadrossi-Gloria*

**Lucia Quinti,  
30 settembre, San Giovanni di Polcenigo (Pn)**

Anche questa volta tramite il Foglio di Lussino desidero ringraziare ed esprimere sentimenti di simpatia e amicizia al mio compagno di classe del Nautico di tanti anni fa, Giovanni Musici. Lo ricordo con affetto come pure tutti i miei compagni, compagne e insegnanti.

Caro Giovanin, ti ringrazio per le tue frasi gentili e viziose, ero “elegante”, come dici tu, grazie a mia nonna materna che da Trieste mi faceva pervenire vestiario e altre cose di prima necessità. La responsabile della mia pettinatura era la nostra Rina Biela, allora parrucchiera che ogni tanto la rendeva “alla moda”.

Quelli sono stati gli anni migliori della mia vita, ero giovane e spensierata, i grattacapi più grandi li avevano i miei genitori che, con tutte le difficoltà che c'erano a Lussino, dovevano cercare di tirare avanti nel miglior modo possibile. Lussino è sempre nella mia mente.....

Possiedo una foto dove siamo il dottor Favrini, Tullio ed io nel cortile di sua nonna!

*Gentile signora Lucia, se può inviarci questa foto, ben volentieri la pubblicheremo sul Foglio!*

### **65° Anniversario di matrimonio di Nerina e Claudio Pogliani, settembre 2005, Lussinpiccolo**

Siamo a Lussinpiccolo, invitati alla Santa.Messa propiziatrice.

Prepariamo l'abito migliore e ci avviamo verso la chiesetta.

La giornata è luminosa, calda, settembrina. Ci disponiamo ordinati sui banchi.

Puntuale arriva Claudio."Gli anni sono malanni". Ne conta 90. Le gambe di tante nuotate, sono anchilosate.

Quest'anno, venuto come ogni estate, dall'America, si sposta con una macchinetta a batteria, fatta a carrozzina e, dritto come l'albero della barca, per i movimenti più brevi, usa un grosso bastone, come quello che prese Abramo per partire da Ur.

La macchinetta rimane in fondo alla chiesa. E noi, "stuangeri" del Rione degli Squeri, lo acclamiamo "VIVA LO SPOSO"!

Don Matteo aspetta anche la sposa (anni 88) che, finalmente, compare con i ricciolini ben allineati, la salutiamo in coro:" VITA ALLA SPOSA"! Il sacerdote li prende per mano con prudenza, per non farli inciampare e li accompagna al Sacramento della purificazione.

Segue la Santa Messa e la benedizione agli sposi.

L'altare è adorno di fiori, penetra attraverso le vetrate il caldo sole lussignano.

Ci legano i sentimenti di tutta una vita onesta, operosa, illuminata.

La foto-ricordo, sotto la dolce espressione materna della Madonna, immortalata la scena, quindi dalle bancate della navata escono gli sposi, tra le acclamazioni degli "stuangeri" affezionati e sinceri del rione degli Squeri.

Auguri infiniti a tutti "i veci sposi" da Armida e Lucilla Marcev

### **Vesna Bugianesi ved. Vidulli, 1 ottobre, Milano**

Ho letto sul foglio "Lussino" che state per stampare in unico volume i libri di Elsa Bragato. Sarei molto lieta di riceverne uno. Mia suocera Orsola Bussanich era anche lei di Lussino e mi raccontava tante belle cose della sua giovinezza ed io, che sono dalmata, mi sento molto affezionata alla vostra meravigliosa isola dove sono stata tante volte nella stagione estiva.

### **Anca Nesi e Fulvio Giudici, 2 ottobre, Trieste**

Hanno celebrato il 50° di matrimonio. In occasione delle nozze d'oro sono giunti da Hoboken (New Jersey) a Trieste per la cerimonia che si è svolta nella chiesa di Santa Maria Maggiore dove nel 1955 si erano uniti in matrimonio. Con i tanti amici di Trieste hanno voluto festeggiare alla grande questo bellissimo anniversario. Nella foto sotto: Anca Nesi e Fulvio Giudici con i testimoni Valentino Faustini e Maria Bencich.



**Sergio Zugna, 22 ottobre, Trieste**

Una foto antica in cui si riconoscono Anita Gaio, Paola Rainis, Marucci Sincich, Norma Pagan.

**Attilio Delise, 23 ottobre, Busalla**

Ringrazio sentitamente per aver pubblicato sulla rivista "Lussino" la mia storia corredata da nome e cognome. S'è avverato quello che speravo e, dopo 50 anni dal Canada una gradita sorpresa! Uno dei tanti amici sparsi per il mondo mi ha chiamato: era Beppi Ludro. Che piacere immenso, i nostri cuori si sono aperti come quando eravamo ragazzini! E' proprio vero, chi trova un amico trova un tesoro! Approfizzo per scrivere di un problema che mi angustia da molto tempo: cosa devo fare perché nei miei documenti non venga scritto che Lussinpiccolo si trova in Serbia Montenegro? Chi è più italiano di noi? Grazie per tutto quello che fate perché la nostra storia è una memoria immensa.

***Non deve angustiarsi! Citi la seguente Legge dello Stato:***

***la Legge n. 54 del 15/02/1989 indica all'Art. 1: "Tutte le Amministrazioni dello Stato, del parastato, degli Enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana e oggi compresi nei territori ceduti ad altri stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, quando dev'essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune senza alcun riferimento allo stato cui attualmente appartiene." Nell'Art. 2 si aggiunge che: "Le Amministrazioni, gli Enti, gli uffici di cui all'Art. 1 sono obbligati, su richiesta orale del cittadino stesso, ad adeguare il documento alle norme della presente Legge." (L.G.G.)***

**Prof. Paolo Budinich, 2 novembre, Trieste**

Gentile Direttore, desidero ringraziare sentitamente "Lussino, Foglio della Comunità di Lussinpiccolo" per il bellissimo necrologio alla mia Ambra Vidich Budinich, apparso nel numero di settembre del Foglio.

Vorrei anche in particolare esprimere questo apprezzamento a chi ha scritto l'articolo, che ha manifestato, per me e la mia famiglia, una sensibilità che mi ha commosso. Con affettuosa gratitudine

*Il necrologio, le citazioni e i ricordi sono del prof. Giuseppe Favrini, cui le Comunità dei Lussini sono grate per tutto l'impegno, l'entusiasmo e il lavoro profusi in questi anni di segreteria, anni che sono stati di crescita per tutti noi, di rivalutazione delle nostre vicende e della nostra storia.*

*Licia Giadrossi-Gloria*

**Ezio Stefani, 7 novembre, East Setauket, N.Y.**

Ho tanti ricordi dell'Istituto Nautico di Lussinpiccolo: avevo frequentato 2 anni scolastici, il 1946-47 e 1947-48! I miei parenti si sono diplomati lì, compreso mio fratello Luciano, capitano di coperta, deceduto l'anno scorso a Trieste.

**Lucilla e Armida Marcev, 10 novembre, Muggia (TS)**

Carissimo prof. Favrini, vogliamo esprimerle i nostri profondi sentimenti di ammirazione, di stima, di amicizia che ci hanno legato fin dalla nostra giovinezza.

**Arturo Zanelli, 19 dicembre, NewYork**

Sulla copertina del FoglioLussino N° 18 c'è la foto di un paio di cespugli di ginestra in fiore. Io non ne ho viste da cinquantquattro anni. Chi si ricorda del buon profumo? Nella stagione arrivava dappertutto. Il Foglio mi è caro perché mi riporta indietro nel tempo e nei ricordi. Mi affascinano specialmente i nomi femminili. A New York siamo almeno in due che ci ricordiamo di Lucia Quinti. Bella brunetta! Conoscenza dal cantiere, anni '49-50.

Sono della classe 1933, come altre tre ragazze, compagne di scuola: io vivo a New York, una delle ragazze in Florida, una si trova in Canada, una vive a Trieste. Siamo tutti sparpagliati per il mondo.

Durante lo sfollamento da Lussinpiccolo, negli anni 1943-45, avevo conosciuto ragazzi lussignani.

Famiglia Zorich: Ennio, buon giocatore di calcio, Giuliana e Maria, ora a Venezia. Famiglia Rode:

Delia, Marì e Lauletta. Marì mi insegnò un po' di matematica. Dovevo fare la prima avviamento a Neresine, avevo 11 anni e avevo saltato la quarta elementare. Ora scrive per il Foglio. Non ricordo se era un'insegnante o solo una ragazza di buona volontà. Ricordo anche Daira Morin che era maestra.

**Alba Camalich Sucich, 21 novembre, Southold, N.Y.**

Siamo dispersi in tutto il mondo, ma rimane il nostro pensiero alla nostra bella isola, all'importante scuola nautica che mio fratello Giorgio Camalich frequentò.



*Lussinpiccolo, anno scolastico 1919-1920*

# Comunità di Lussinpiccolo

## Riunione del Direttivo per San Martino

In occasione della festa del patrono, sabato 5 novembre 2005, si è riunito il Direttivo della Comunità di Lussinpiccolo, rappresentato dai signori Don Mario Cosulich, Massimo Ferretti, Licia Giadrossi-Gloria, Doretta Martinoli, Don Nevio Martinoli, Renato Martinoli, Marucci Morin Pogliani, Antonio Piccini, Antonio Rerecich, Sergio de Luyk, Pina Sincich, Fulvio Castelli per delega al segretario. Viene chiamato a presiedere la riunione il presidente della Comunità nella diaspora Don Nevio Martinoli. Il dottor Giuseppe Favrini, assente per motivi di salute, delega le proprie competenze alla dott. Licia Giadrossi-Gloria che, con l'approvazione di tutti i presenti, ne assume le funzioni, diventando segretario generale della Comunità con l'incarico di gestire anche i fondi di cassa, di banca e di posta. Il segretario e la signora Doretta Martinoli devono depositare le firme sui conti correnti bancario e postale per la gestione della Comunità di Lussinpiccolo.

Viene nominato, su indicazione del dottor Favrini, a seguire la contabilità dell'Associazione il ragioniere Mario Depase, con l'autorizzazione a disporre, unitamente al segretario e alla signora Doretta Martinoli, dei conti correnti postale e bancario.

Vengono discussi i seguenti punti all'ordine del giorno:

### 1 - Comunicazioni della dott. Giadrossi:

- Il Foglio Lussino n° 19 dovrebbe uscire entro dicembre 2005, con l'invito a tutti i membri del Direttivo a collaborare alla redazione affinché data e frequenza possano essere rispettate: Doretta Martinoli dichiara subito la sua disponibilità.

- "Versi della Sponda Orientale del Golfo di Venezia" del prof. Lucio Ferretti va in stampa nel mese di novembre, per l'edizione della Comunità, e uscirà a dicembre. Molto lungo e impegnativo è stato il lavoro compiuto dalla prof. Vincenzina Casarsa e di Licia Giadrossi-Gloria per redigere interpretazione e note alle poesie di uno dei più importanti soci fondatori della Comunità stessa. Si tratta di una sorta di biografia in versi in cui il poeta esprime, tra l'altro, i suoi pensieri e le sue delusioni a seguito della sconfitta della seconda guerra mondiale e dell'abbandono delle nostre terre. Il volumetto avrà la stessa tipologia della ristampa dei due volumi della Nautica, copertina, carta, ecc..

- Per quanto attiene il VI volume di "Ricordando Lussino" di Neera Hreglich, dedicato a Lussingrande viene proposto e accettato di predisporre in unico volume le foto più significative e qualitativamente migliori raccolte dalla nostra Presidente onoraria e gli scritti di storia lussingrandese, frutto delle ricerche del dottor Piero Budinich, erede della dinastia omonima, il tutto da stampare presso la Tipografia Rigoni di Padova con la stessa copertina e impostazione dei cinque volumi già usciti. Vengono consultati per la stesura definitiva in riunioni successive Sergio de Luyk, Doretta Martinoli, Fausto Massa, Piero Budinich, Arrigo Budini e Pina Sincich,

- Slitta al prossimo anno la ristampa in unico volume dei quattro libri di Elsa Bragato da tempo esauriti.

- Ha avuto successo la mostra ideata e curata da Giusy Crescione, nipote dello scrittore Gian Stuparich, su "La donna istriana e dalmata nelle immagini e nelle storie", svoltasi a Roma dal 5 ottobre al 5 novembre 2005, presso la Biblioteca Nazionale Centrale e realizzata dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Un'esposizione ricca di immagini e di storie di Lussino di cui diamo notizia a pag. 20.

### 2 - Varie ed eventuali

- I rapporti con l'Istituto Nautico di Trieste verranno ripresi con la consegna al preside, prof. Marchione, della lettera d'accompagnamento alla ristampa del volume che testimonia la storia, tutta italiana, dell'Istruzione Nautica di Lussinpiccolo. Il volume risulta già esaurito, mentre vi sono ancora richieste di copie per cui si cercherà di effettuare un'altra ristampa, però a costi più elevati, a causa della minor quantità di copie. Viene data lettura della lettera.

- La prof. Pina Sincich e il comandante Antonio Piccini, recatisi a Lussino, in occasione del 2 novembre, hanno effettuato pagamenti delle somme annuali per 19 tombe sull'elenco di 29 presentato dal dottor Favrini. Per le restanti 10 vi sono problemi burocratici da risolvere.

- Il vessillo di Lussinpiccolo viene dato in consegna a Renato Martinoli.

- I rapporti con i mezzi di informazione saranno curati da Licia Giadrossi e da Doretta Martinoli. La Comunità di Lussinpiccolo ha partecipato a due trasmissioni radiofoniche curate da Biancastella Zanini, per la presentazione della ristampa in unico volume dell'Istruzione Nautica di Lussino e del libro "Ettore M. L'ultimo



veliero di Lussino” di Eugenio Martinoli.

- Il segretario invita gli aderenti a sostenere la Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo-Mali Losinj nella ricerca di una sede museale adatta a ospitare il Bronzo di Lussino, la magnifica statua di fattura greco-ellenistica, reperita sui fondali di Oriule e ormai completamente restaurata.

- Viene segnalata la presenza presso un antiquario di Trieste di una coppa d'argento, trofeo di gare di vela a Lussinpiccolo negli anni 1920-21-22-23-24, vinte da in gran parte da “Selvaggia” imbarcazione realizzata nei cantieri Scopinich, armatore e skipper F. Scopinich.

- Pina Sincich e Antonio Piccini hanno rappresentato la Comunità di Lussinpiccolo alla cerimonia commemorativa dei caduti nel Sacrario di Oslavia, domenica 6 novembre 2005.



*Rai Trieste: Biancastella Zanini, il comandante Bonaldo, il prof. Favriani, i comandanti Smaldone, Rerecich e Szalay*

## Incontri pomeridiani di S. Martino a Trieste e a Genova

La riunione del pomeriggio è iniziata con la Santa Messa concelebrata da Don Mario Cosulich, Don Nevio Martinolich e Don Giovanni Nicolich, con l'accompagnamento dell'organo suonato dal signor Paolo Venier.

Subito dopo si è svolto il sempre gradito incontro nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio, fitto di lussignani, discendenti e parenti. Si inizia con gli interventi del presidente di questa Lorenzo Rovis, sui programmi e sulle prossime attività dell'ente, cui segue Carmen Palazzolo, presidente della Comunità di Cherso, che ha confermato l'intenzione di ricandidarsi alle elezioni chersine del 2006. Don Nevio Martinoli si è soffermato sui meriti e sul grande entusiasmo che Giuseppe Favriani ha profuso e continua profondere alla Comunità nel far conoscere le nostre vicende, difendere la nostra storia e rendere nota a tutti la verità sull'Esodo di noi esuli.

Si prosegue con le comunicazioni del segretario, già descritte prima, la rilettura della lettera del dottor Favriani sulla Istruzione Nautica, tutta italiana, di Lussinpiccolo, finita nel 1948 con il trasferimento a Fiume di studenti e insegnanti nella scuola croata.

Corrado Ballarin del Direttivo di Lussingrande ha proiettato le sue diapositive, sempre tanto apprezzate non solo su Lussino, ma anche su Sansego, Canidole Piccola e Grande, Unie, immagini d'epoca e sulla mostra di Roma della donna istriana e dalmata.

Infine il momento delle “ciacole” accompagnate dal rinfresco curato dalla sempre affabile e disponibile Marucci Morin del nostro direttivo e dal segretario della Comunità di Lussingrande, Stefano Stuparich.

Anche a Genova la riunione, avvenuta martedì 15 novembre, ha avuto un buon successo per la partecipazione di una quarantina di aderenti. E' cominciata con la Santa Messa officiata da Don Antonio Vidinich di Caisole nella chiesa di Sant'Eusebio, cui è seguito il convivio al ristorante Rebechecco, organizzato dalle gentili signore Vera Bracco e Mariella Quaglia.

## Messe estive a Lussinpiccolo

di Anna Maria Chalvien - Saganic

*Lussinpiccolo* - Verso la fine del mese di giugno scorso il professor Favrini mi telefonò chiedendomi se potevo collaborare, nei canti liturgici durante le varie Messe in lingua italiana che si celebrano a Lussinpiccolo ogni estate. Ho accettato volentieri l'invito, poi dopo una bella chiacchierata ci siamo salutati con la speranza di conoscerci presto personalmente. Ciò purtroppo non è accaduto, e mi dispiace veramente, ma prego il Signore di donargli l'eterno riposo e che la luce perpetua risplenda sulla sua anima.

Le Sante Messe prefestive a Lussinpiccolo si celebrarono nel Duomo dal sabato 2 luglio 2005. Il parroco dott. don Anton Bozanic si rivolgeva ai fedeli salutandoli e compiacendosi per aver scelto Lussino

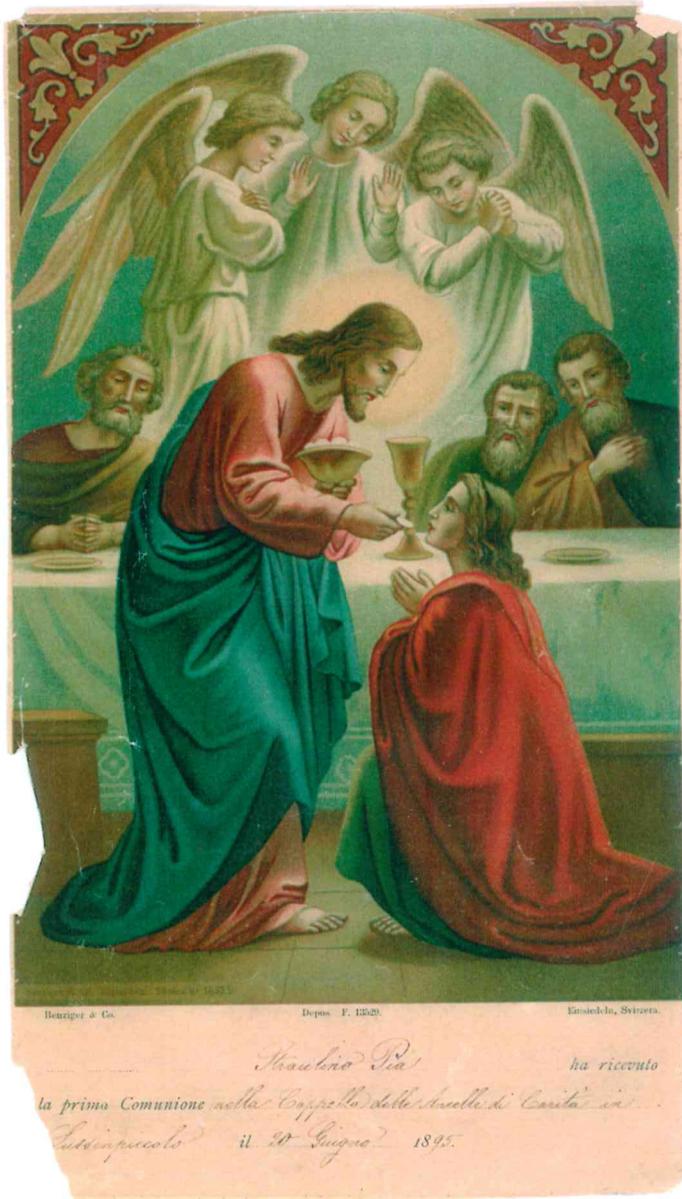
come luogo di riposo e in particolare invitava i lussignani nati nell'isola, ma ora residenti in Italia di sentirsi a casa propria, anche se divisi da lingue e paesi: in Gesù Cristo e nella Sua chiesa tutti siamo uniti dall'amore.

Durante i mesi di luglio e agosto ogni sabato sera nel piazzale del Duomo, in attesa che termini la Messa feriale, si notavano dei volti sorridenti di lussignani e turisti che si scambiavano i saluti e qualche simpatica "ciacolada".

I coniugi Piccini distribuivano i foglietti liturgici e quelli con le canzoni. La signora Pina proponeva i canti e assieme a suo marito, Antonio, cercava le persone per le letture. I partecipanti accettavano volentieri gli incarichi per le letture, poi si entrava in chiesa e iniziava la liturgia nella quale si udivano i canti antichi lussignani fotocopiati dal libretto "Laudato sii o mio Signore", opera di don Nevio Martinoli. L'ultimo canto di ogni Santa Messa lo dedicavamo alla Madonna con il canto di "Nome dolcissimo", "Mira il tuo popolo" ed altri.

Una domenica nel mese di agosto fu celebrata la Messa Parrocchiale per tutti i lussignani nel mondo. Terminata la liturgia, nel piazzale il saluto, tutto in lingua italiana, del nostro Sindaco Gari Cappelli. Nel piazzale seguì quindi un rinfresco: dolcetti e bibite per tutti al suono della nostra orchestra di fiati "Giuseppe Kashmann". Un motivo d'incontro del tutto particolare con lo scambio di saluti ed abbracci fra lussignani giunti per l'occasione, oltre che dall'Italia, anche dalla Svezia, Germania, Africa, Stati Uniti ed Australia.

Dalla metà di luglio fino a dopo Ferragosto la chiesa era molto affollata, poi la presenza dei turisti diminuì, e così noi lussignani rimasti ci accorgemmo che l'estate stava per finire. All'inizio l'idea di dover affrontare l'autunno e l'inverno nell'isola, anche se sempre con un clima mite, ci impensierisce un momento, ma a Lussino non ci si annoia. Siamo già quasi a gennaio e ci ralleghiamo quando il tempo è bello, le giornate saranno sempre più lunghe; incominciamo a pensare alla primavera e ai preparativi per la prossima estate, per fare così nel migliore dei modi i piacevoli incontri con i parenti, conoscenti, e speriamo anche con molti turisti.



## Neresine: Festa patronale della Madonna della Salute

di Nino Bracco

Il giorno 30 ottobre 2005, per la seconda volta, dopo la ricostituzione della Comunità di Neresine del 2004, si è rinnovato a Mestre il tradizionale incontro dei Neresinotti, per celebrare la festa Patronale della Madonna della Salute, per ritrovarsi tra compaesani e ricordare le vecchie tradizioni del paese e per rinsaldare gli antichi legami tra le famiglie di Neresine

Nella prima parte della mattina si è svolta l'assemblea generale per la ratifica dello Statuto della Comunità e per la convalida dell'elezione del Comitato Direttivo, che risulta pertanto composto da: Giuseppe (Bepi) Rocchi - Presidente, Flavio Asta - Vicepresidente e Segretario, Ivana Soccoli (Filicic'i) - Tesoriere, e dai Consiglieri: Aldo Sigovini, Domenico (Eto) Boni, Giovanni (Nino) Bracco, Marina Mauri, Patrizia Lucchi e Domenico Menesini.

Al termine dell'assemblea tutti i convenuti hanno partecipato alla S. Messa celebrata dal Parroco Don Lio, che nell'omelia ha espresso il suo compiacimento per la nutrita partecipazione dei Neresinotti, che pur lontani dal natio paese, continuano a manifestare con fedeltà a devozione il loro attaccamento alla loro Santa Patrona, la Madonna della Salute che si celebra il 21 novembre ed alla loro terra natale. Nelle intenzioni di preghiera sono stati anche ricordati i trenta Neresinotti, che nel corrente anno sono venuti a mancare in varie parti del mondo. La cerimonia è stata allietata dai canti del coro parrocchiale, che hanno eseguito anche alcuni canti religiosi della tradizione neresinotta, accompagnati in questo caso, con grande calore, dai compaesani presenti.

Alla fine della cerimonia religiosa i partecipanti, oltre 100 persone provenienti da ogni parte d'Italia, con nutrita schiera giunta da Trieste, si sono ritrovati per il pranzo e la festosa riunione conviviale nel grande albergo Holiday, non lontano dalla chiesa stessa. Gradita ospite è stata la presidente della Comunità Chersina, signora Carmen Palazzolo, che ha manifestato con applaudite parole, l'amicizia e la solidarietà della loro Comunità verso quella di Neresine, da poco ricostituita.

Nella parte centrale del salone è stato allestito un grande tavolo con esposti i modelli del porto di Neresine, come esistente nella prima metà del secolo scorso, incluse le "nostre barche" agli ormeggi, e lo spacca-

to di una tipica vecchia casa di Neresine. I modelli sono stati concessi dalla famiglia Soccoli (Filicic'i), e sono stati costruiti dai fratelli Tino e Gaudenzio (Dic'i) Soccoli, da poco scomparsi, diventati apprezzati modellisti di fama nazionale ed internazionale. I modelli, molto ammirati dai presenti, trasudano da ogni piccolo particolare, il grande amore per il natio paese ed il rimpianto per un glorioso e ricco passato, ormai perduto. Non è stato difficile notare in molti dei partecipanti, segni imbarazzati di commozione.

Dopo il pranzo, i convenuti si sono sciolti in esuberanti rievocazioni dei ricordi comuni. La signora Marianna Camali (Andreiza), giunta da Livorno per la circostanza, si è esibita, tra gli entusiastici applausi dei



presenti, in simpatiche rievocazioni folcloristiche paesane, vestita col bellissimo e ricco costume tradizionale delle donne di Neresine. Il costume, che ha portato con sé dal giorno dell'esodo di tanti anni fa, è probabilmente quello con cui si era sposata sua madre. Il costume tradizionale delle donne di Neresine è una delle cose "sacre" per i Neresinotti, ormai sparsi in tutto il mondo, perché era il vestito da sposa delle nostre mamme e delle nostre care ed amatissime nonne.

Dulcis in fundo, i convenuti si sono esibiti nella tradizionale e bellissima cantata, esibendo tutto il repertorio dei canti popolari di Neresine, in cui non mancano anche apprezzatissime arie operistiche, opportunamente "rivedute e corrette", 'ssai bel!

Alla fine tutti, molto contenti, si sono dati appuntamento per l'anno prossimo, sperando che non manchi nessuno...

# Elargizioni

COSULICH Mario	18-3-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SINCICH Rina	27-4-05	in memoria del fratello Jerchi
AFRI Nereo	30-4-05	in memoria di AFRI BRUNO, POLITEO Anna e AFRI Bruna
MARCUZZI Bruna	2-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GELLETTI WUESTE Dori	2-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BRACCO SCACCIA Maria	6-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MATTERSECH Giacomina	7-5-05	Il Foglio
MARTINOLI GIURATO Paola	11-5-05	Il Foglio
CAMALICH Laura	13-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
WEDAM KOFLER Rina	15-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RODE Vezia	16-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
NIKOLIC Alessandro	16-5-05	in memoria di Tobia NIKOLIC
BUDINI Arrigo	16-5-05	volumi nautica
PREMUDA OLIVI Fulvia	16-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VIDOLI Paola	16-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PETRANI Nives e Liliana	16-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VIDULICH FALANGA Silvia	16-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MARTINOLI Doretta	16-5-05	volumi nautica
PROSEN Fabio	23-5-05	in memoria dei genitori Netty e Giorgio
CHIGGIATO Sabina	23-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SOCCOLI Sam	26-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
LUCANO Mario	31-5-05	in memoria del fratello Giulio
ZACCHINA SOCCOLI Giulia	30-5-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIADROSSI-GLORIA Licia	31-5-05	in memoria della zia Lea STRUKEL, nel V anniversario dalla scomparsa
GHIRARDI ALFONSO Luisa	3-6-05	in ricordo Famiglia SARDO
HRONCICH Michelina	9-6-05	in memoria di HRONCICH Antonio - Olga Netti
HREGLICH Neera	13-6-05	Libro Nautica
ARNOLDO Licia	10-6-05	in memoria del caro Dante CIRIANI a un anno dalla scomparsa
MARTINOLI Pia	10-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ZARATTINI - RADELICH	11-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BOMMARCO Giulio	13-6-05	storia Ist.nautico
COSULICH	9-6-05	tomba Lussino
DEVESCOVI Maria e Tullio	13-6-05	contrib.volume storia scuola nautica Lussino
CRISCIONE Giovanna	13-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GALEAZZI Giannina	10-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
EISENBICHLER	13-6-05	volumi nautica
TARABOCCHIA Angelina	13-6-05	Nautica e Foglio Lussino
PICCINI Antonio	13-6-05	libro Nautica
NICCOLI Gianni	14-6-05	ristampa volume Ist,nautico
FRANCISCO Roberta	14-6-05	libro scuola nautica
ANTONI Fiorella	14-6-05	ristampa volume Ist,nautico
GIORGINI Mauro	14-6-05	ristampa volume Ist,nautico
DARPICH Aldo	14-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MAVER Albino	15-6-05	pubblicaz.centenario nautico
ZANELLI Riccarda	15-6-05	libro scuola nautica
de LUYK Sergio	15-6-05	in memoria di Giuseppe de LUYK e Anita MAREGLIA de LUYK
ARNOLDO Antonio	15-6-05	libro scuola nautica
GASPAR cav.Giorgio	15-6-05	volume Nautica
de COLOMBIS Gerolama	16-6-05	libro scuola nautica
PICCINI Vieri	16-6-05	scuola nautica
CARCICH Claudio	16-6-05	libro scuola nautica
ANGELI Manuela	16-6-05	libro scuola nautica
CUOJATI Francesca	16-6-05	ristampa 2005 Istituto Nautico
ANELLI ANTONIO	16-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BIAGINI Nevio	16-6-05	volume anniv. Nautica
SINCICH Petronilla	16-6-05	volume Scuola nautica Lussino
NICOLICH CAROPPO Clara	17-6-05	volume Istituto Nautico e Foglio Lussino
MIGLIORE Anna Maria ved. GUTTINI	17-6-05	volume 50° ann. Ist.nautico
POGLIANI dott.Marino	17-6-05	ristampa libro nautica
GIURICICH TRAVERSO Lilia	17-6-05	libro scuola nautica
SUTTORA Claudio	17-6-05	libro scuola nautica
HAGLICH Gabriele	17-6-05	volume Nautica e Foglio
PROSEN Mino	17-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VIDULICH Marucci ved. DULCICH	17-6-05	in memoria del marito cap. Mario DULCICH nel 2° anniversario dalla scomparsa
FERRETTI Graziella	17-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo

SCOPINICH Costanza	17-6-05	ristampa libro nautica
QUINTI DELLA TOFFOLA Lucia	17-6-05	volume Istituto Nautico
GEROLAMI Giovanni	17-6-05	libro Nautica
RUMICH Enrico	17-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COLOMBIS Roul	18-6-05	volume Nautica
STUPARI Bruno	18-6-05	ristampa libri scuola nautica Lussino
MILISSICH Marina	18-6-05	ristampa libri scuola nautica Lussino
FRANCIN Bombardi Itala	18-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
FONDA Ucci	18-6-05	libro Lussino
PICCINI FERRETTI Mariolina	18-6-05	in memoria dei propri defunti + libro Lussino
LEONORI Paola	18-6-05	libro Lussino
GABRIELLI COSULICH Alma	18-6-05	libro Lussino
ZIO Cesare	18-6-05	libro Lussino
ZARATTINI - RADELLICH	18-6-05	volume nautico
VIDULLI Glauco	18-6-05	volume nautico
GIADROSSI avv. Alessandro	18-6-05	volume nautico
POGLIANI Aldo	18-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ROCCONI Corrado	18-6-05	libro Ist.nautico
GIADROSSI Luisa	18-6-05	volume nautica
MATIEVICH Danilo	20-6-05	volume
TAMASSONI Eleuterio	20-6-05	volume Nautica
GRAMENUDA Guido	20-6-05	libro nautica
CHERUBINI Silvia	20-6-05	nautico di Lussino
BOGARELLI Antonella	21-6-05	libro nautica
CHALVIEN Nevio	21-6-05	libro nautica
CASSINI Fiorella	21-6-05	libro nautica
MORIN Tullio	21-6-05	libro nautica
ZUGNA Sergio	21-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
NICCOLI Valburga	21-6-05	Foglio Lussino
ZOROVICH Giovanni	21-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MECHIS VENUTI Elda	21-6-05	volume nautica
STUPARICH Livio	21-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MILISSICH Regis	21-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
DUDA MARINELLI Gianna	21-6-05	libro nautica
SMALDONE BUSSANICH Claudio	21-6-05	libro nautica
HRONCICH IACONO Maria	21-6-05	per libro storia nautica
BERRI Roberto	21-6-05	libro nautica
COMANDINI Alessandro	21-6-05	scuola nautica
GIOVANNINI Paolo	21-6-05	scuola nautica
MISEROCCHI Antonio	21-6-05	scuola nautica
PROSSEN Fabio	22-6-05	n.4 libri 50° e centen.Ist.nautico Lussinp.
COSULICH Arturo	22-6-05	volume scuola nautica
ZADRO Claudio	22-6-05	acquisto libro ristampa ed.centen.
GUGLIELMI Christian	22-6-05	libro nautica
DEL FABBRO STAGNI Tito	22-6-05	libro nautica
GASPAROTTO Elettra	22-6-05	volume Nautica
GIOVANNINI Silvia	22-6-05	ristampa volume Ist,nautico
BUSSANI Alice	22-6-05	libro nautica
ZAR Carlotta	22-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COSULICH ROSSETTI Nora	22-6-05	libro nautica
SAMS Antonio	23-6-05	per libro nautica per restauro museo navigazione
POLICKY Margherita	23-6-05	scuola nautica no al gemellaggio scuola nautica italiana e croata
SCOPINICH Giorgio	23-6-05	Volume Nautica e Foglio Lussino
MARASPIN Clara	23-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BUSSANI Elda e Annamaria	23-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIURISSA Ferruccio	23-6-05	libro Nautica
NICCOLI SAFFI Esperia	23-6-05	libro Nautica
COSULICH Fulvio (Ballatura)	23-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SENI Firmino	23-6-05	volume Nautica
MARASPIN Clara	23-6-05	volume Nautica
INVERSINI Enrico	23-6-05	centenario Ist.nautico
CASTELLI Sergio	24-6-05	volume Nautica
MORI Anna Maria	24-6-05	volume Nautica
ALFONSO Luisa ved. GHIRARDI	24-6-05	volume ist.nautico
BERNA Nerone	24-6-05	libro nautica
SCOPINICH ZUCCHI Dorita	24-6-05	libro nautica
LUCANO Mario	24-6-05	libro nautica
MARTINOLI Eugenio	24-6-05	libro nautica
MAGLIEVAZ Guido	25-6-05	libro nautica
MILAN Daniele	25-6-05	libro nautica
PREMUDA Leila	25-6-05	ristampa volume nautica

ROCCONI Giuliano e BUCCARAN L.	25-6-05	libro nautica
BUCCARAN Sabino	25-6-05	libro nautica
ARACCI Lino	25-6-05	libro nautica
FARESI Dora	25-6-05	volume Nautica e Foglio Lussino
PREMUDA Loris	25-6-05	volume nautica e Foglio Lussino
SANTI Chiara	25-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RODINIS Giorgina	25-6-05	libro nautica
OTTOLI Giovanni	25-6-05	libro nautica
BENVENUTI A. e POGLIANICH M.	25-6-05	libro nautica
FARESICH Antonietta	28-6-05	Foglio Lussino
PIZZETTI Tullio	28-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIURICICH Marco	28-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ZOROVICH Armida e Lucio	28-6-05	libro nautica
SEQUENZIA M.R.	28-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BOMMARCO Luigi	28-6-05	libro nautica
GIANELLI Ferruccio	28-6-05	libro nautica
CASTELLI Sergio	28-6-05	libro nautica
BOSOTIN Mario	29-6-05	libro nautica
SACELLA Bruno e KRAINZ Anita	29-6-05	libro nautica
COVA Mario	21-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COVA Mario	25-6-06	pro Comunità di Lussinpiccolo
MARTINOLI GIURATO Paola	29-6-05	libro nautica
WALCHER Maria	29-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CALOCHIRA Nello	29-6-05	libro nautica
COVA ing.Fulvio	29-6-05	volume Nautica
TARABOCCHIA Giordano	30-6-05	libro nautica
GIURICICH BOMMARCO Maria	30-6-05	libro nautica
DURIN Alberto	30-6-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SZALAY Vinicio	30-6-05	libro nautica
GIURISSA Renata	30-6-05	libro nautica
SOCOLICH Alfio	30-6-05	in memoria di mio padre Giovanni SOCOLICH
PFEIFER Mario	1-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BARBIERI Eugenio	1-7-05	libro Nautica
ROCCHI PICCINI Nives	1-7-05	volume Nautica
VIDULICH Marucci ved. DULCICH	2-7-05	libro nautica
STEFANI Silvio	2-7-05	libro nautica
MERVICH CHALVIEN Mauro	2-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
DE LUCA Luigi	2-7-05	libro nautica
COLOMBIS Mario	4-7-05	libro nautica
MILETTO BRACCO Fulvia	5-7-05	libro nautica
MARIENI ALFONSO Giannina	5-7-05	libro nautica
GULMINELLI Paolo	6-7-05	libro nautica
SALATA Fulvio	6-7-05	libro nautica
MUSCARDIN TOICH Emilia	6-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIROLAMO LUXARDO SPA	6-7-05	libro nautica
MARCUZZI Luigi	7-7-05	libro nautica
MARTINOLI Corinna	7-7-05	libro nautica
GIURINI Renzo	7-7-05	libro nautica
VIDULICH Marucci e Mario	7-7-05	libro nautica
RODE CIRIOTTO Mari	7-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SUTTORA Renato	8-7-05	libro nautica
FONTANA A. e GIURISSA Martino	8-7-05	libro nautica
ANTONELLI Aldo	8-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CATTARINI Antonio	8-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
NICOLICH Sergio	9-7-05	libro nautica
GIADROSSI-GLORIA Licia	10-7-05	libri nautica
AFRI Nereo	11-7-05	libro nautica
MARTINOLI Caterina	11-7-05	libro nautica
LEONORI Paola	11-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIADROSSICH Gianni	11-7-05	in memoria della famiglia GIADROSSICH GLORIA
VIDULLI Vesna	11-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CUOJATI Francesca	12-7-05	libro nautica
RADOSLOVICH Mafalda	12-7-05	libro nautica
PREMUDA Bruno	12-7-05	libro nautica
HUBER Giuseppe	12-7-05	libro nautica
COSULICH ROSSETTI Nora	13-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
FRANCESCHINIS Giorgio	12-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PFEIFER Mario	14-7-05	libro nautica
MILISSICH Cletta	14-7-05	libro nautica
DEMICHICH Graziella	19-7-05	in memoria di Ivetta TARABOCCHIA

Lussinpiccolo, elezioni 1893!!! I tempi passano... nulla cambia.

## Concittadini !

Per la rinuncia del venerando Craglietto, eccoci coi fratelli di Lussingrande un'altra volta chiamati a eleggere un nostro rappresentante alla Dieta provinciale.

L' Istria ci guarda e con sicura fidanza aspetta che il deputato della nostra scelta faccia onore alle oneste e civili tradizioni dei Lussini.

D' accordo col sentimento di tutti, proponiamo al Vostro unanime voto il nome dell' avvocato

# Giovanni Dr. Martinolich.

È uomo nostro: un nostro del quale noi tutti andiamo giustamente orgogliosi; dunque superflua ogni presentazione.

## Elettori !

Non è un contrabbandiere politico che sollecita l' elemosina del Vostro voto, non un proletario spostato, che attende dal Vostro favore una posizione, un titolo, un nome.

È un carattere integro, una intelligenza colta, gagliarda, operosa, che domanda di servire il suo paese.

Reverenti alla schietta e vivissima fede dei padri; devoti alla costituzione largitaci dal magnanimo cavalleresco nostro Imperatore; non degeneri figli della terra che copre le ossa dei Capponi e dei Vidulich, — noi tutti voteremo compatti per il **Dr. Giovanni Martinolich.**

Facciamo giustizia dei falsi profeti, discacciamo i mercanti dal tempio. — Abbia fine una volta ogni sterile e ingenerosa lotta tra i figli della istessa madre.

Teniamo alto il labaro della civile concordia, sacro nostro retaggio di tempi più prosperi e felici, i quali per Lussino, coll' aiuto di Dio, non sono però ancora sepolti !

Lussinpiccolo, 20 Giugno 1893.

## PER IL COMITATO ELETTORALE

Il Presidente

**VIDULICH GIOV. SABINO**

Premuda Matteo Vincenzo · Gladulich Giovanni Domenico · Dr. Martinolich Celestino · Cattarinich Dr. Giuseppe  
Dollenz Valentino · Stuparich Marc' Antonio · Cosulich Simeone · Nicolich Sabino Giovanni  
Bonetti Giuseppe · Ivancich Benedetto B.

Lussingrande :

Bussanich Ernesto · Craglietto Giovanni Maria · Badessich Silvestro · Leva Emilio · Leva Antonio P.

GIADROSSICH Manlio	18-7-05	libro nautica
MAVER Giovanni	20-7-05	libro nautica
MASSA Caterina	21-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
IVIANI Mario	21-7-05	per ricordare il glorioso Istituto Nautico di Lussino
SOCCOLICH Alfio	21-7-05	libro nautica
SAGANI Giuseppe	22-7-05	libro Nautica e Foglio
GIADROSSI PAGLIA Ester	22-7-05	volume dei 2 anniversari
LEMESSI Cristoforo e Alice	23-7-05	volume Nautica e Foglio
CAMALI Antonio	23-7-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BUDINI Luisella e MARTINOLI Enrico	25-7-05	libro nautica
COSULICH Renzo	28-7-05	libri Nautica
NICOLICH Federica	26-7-05	libro nautica
COLOMBIS Giulia	29-7-05	in memoria di Giorgia e Giulio CATTARINI
RADOSLOVICH Guido	2-8-05	libro nautica
BENUSSI Luciano	2-8-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
NICOLICH Umberto	2-8-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BIAGI Gianlorenzo	3-8-05	libro nautica
LUCANO Nevia	4-8-05	libro nautica
CATTARINI Vittorio	5-8-05	libro nautica
BONAMINI FIORANI Elvira	6-8-05	libro nautica
COGLIEVINA Marino	10-8-05	libro Nautica
PRENDIVOI RACCANELLI Graziella	12-8-05	libro nautica
ZORI Mario	12-8-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ARNOLDO Vittorio	13-8-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
POGLIANI Mauro	13-8-05	libro nautica
PERSANO Giorgio	17-8-05	libro nautica
MAURIN Flavio	20-8-05	volume nautico e messe Lussino
FONASH MAURIN dott. Joyce	20-8-05	volume nautico e messe Lussino
VIANELLI Mario	25-8-05	in memoria di Silvestro e Nada VIANELLI e dei nonni Mario e Noelia
NADALIN Bruno	25-8-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MARTINOLLI Adriano	25-8-05	libro nautica
LOSER Edoardo	26-8-05	libro nautica
MORI Mauro	30-8-05	libro nautica
GIADROSSI Giovanni	31-8-05	libro nautica
GIASCHI Fulvio	31-8-05	libro nautica
RADOSSINICH Rico	2-9-05	libro nautica
BUCCARAN Laura	3-9-05	nautica Lussino
LUCANO Decio	5-9-05	nautica Lussino
MISEROCCHI Lina	7-9-05	contrib.libro Ist.nautico
NEVIO FEDERICO	7-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RUFOLO Federico	7-9-05	Nautica Lussino
MIOTTO Luigi	9-9-05	ristampa Ist.nautico
GIURICICH Nicolò	9-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CAMBONI Maurizio	9-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COGLIEVINA Marino	9-9-05	memoria Ist.Nautico
NICOLICH KUKIC Dolores	9-9-05	Ricordando Lussino
VIDOLI GREENENG Laura	9-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STUPARICH Livio	9-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COSULICH PICCO Laura	10-9-05	in memoria di Anita VUCASSINA SUTTORA
BORGOGNONI Fulvio	12-9-05	nautica Lussino
PICCINI Antonio	13-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COSULICH LONGANESI CATTANI Elena	13-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CAMPI BONACIN Sissi	14-9-05	nautica Lussino
PREMUDA Fulvia e COSULICH Laura	14-9-05	per ricordare la cara Fiorella CASSINI
GELLUSSICH Silvano	16-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MASTROCIANI Nevio e LEDDA Claudio	16-9-05	nautica Lussino
FAVARATO BENVENUTI	16-9-05	nautica Lussino
ARNOLDO Licia	20-9-05	libro Ist.nautico
LEDDA Claudio	23-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
NESI Anca e GIUDICI Fulvio	17-9-05	50° di matrimonio a Trieste, 2/10/05
GIURINI, MASSA, PEINKHOFER	26-9-05	Per i 50 anni di matrimonio di Lilly e Giorgio
PELLEGRINI Sandro	26-9-05	nautica Lussino
PROSSEN Fabio	28-9-05	nautica Lussino
BIASI TUSCANO Rosa	28-9-05	nautica Lussino e Foglio
COSOLI Gianfranco	29-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PATTAVINA Giulio	29-9-05	pro Rivista LUSSINO
CLAPCICH Egidio	29-9-05	volume Nautica
TUCHTAN TALATIN Fernanda	30-9-05	nautica Lussino
VIDULICH BERNABICH Noretta	30-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GELLUSSICH RADOSLOVICH Caterina	30-9-05	in memoria di Ivetta TARABOCCHIA

ZIO Cesare	30-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PICCINI Gianni	30-9-05	libro Nautica e Foglio
TOMMASINI Marina	30-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STOPPANI Mario	30-9-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ZACEVICH Marina	1-10-05	in memoria della mamma Ici e Papà Antonio
TREBBI Bianca	1-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MATTESSICH Mario	1-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
IVANCICH Dario	1-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ZANELLI Riccarda	1-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SCOPINICH Federico	1-10-05	nautica Lussino
CUCCHI Aldo	3-10-05	Foglio Lussino
STENTA Pia	3-10-05	Foglio Lussino
CHECCHI CABERLOTTO Luciana	4-10-05	per onorare la memoria di CHECCHI Giovanni e FURLANI Aurora
URBAN Amorino	4-10-05	nautica Lussino
INVERSINI Enrico	4-10-05	Lussino
BRAGONE Benito	4-10-05	Nautica Lussino e Foglio
BRACCO Bruno	5-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STENTA Oretta	5-10-05	nautica Lussino
SIMICICH Claudio	5-10-05	in memoria del fratello Dario
SUTTORA Maura	6-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GELLUSSICH Daniela	7-10-05	Foglio Lussino
TOMINEZ Fabio	7-10-05	nautica Lussino
GEROLIMICH COSULICH Callisto	7-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RUMICH Enrico	8-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STRAULINO Marzia	8-10-05	Nautica Lussino e Foglio
SEGULIN Nevio	10-10-05	nautica Lussino
PRENDIVOI Olga	10-10-05	in memoria di MICHELE PRENDIVOI (19/7/2005)
MAGLIEVAZ Guido	10-10-05	in memoria della famiglia MAGLIEVAZ VIDULICH, Squero-Calvario
MISEROCCHI Antonio	10-10-05	Il Foglio
BUSSANI VIDOSI Alice	10-10-05	Il Foglio
LETTICH Sergio	12-10-05	in memoria di Anita VUKASINA
HAGLICH Marisa	12-10-05	nautica Lussino
PICCINI Antonio e SINCICH Giuseppina	13-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BACCI Daniela	13-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CAPPONI LEVA Ferruccio	13-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PICCOLI Giuliano	13-10-05	nautica Lussino
MONCINI Maria	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SLATNICK Rita	15-10-05	in memoria di Giovino SCOPINICH
SINCICH Fides	15-10-05	in memoria di Giovino SCOPINICH
PICCINI Giuseppina	15-10-05	in memoria di Giuseppina ed Emilio SINCICH compositore ed organista del Duomo di Lussinpiccolo nel 30° della morte
FONZARI Annerita	15-10-05	in memoria del fratello Antonio VIDULICH
SOCCOLICH Matteo	15-10-05	in memoria del marito Armando PASSARO
TEBESCEFF Antonio	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VIDULICH Antonietta e Giuseppe	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BUSSANI HORVAT Mariolina	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
TEBESCEFF Anita	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RADOSLOVICH Andrea	15-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SIMONETTI Sergio	18-10-05	Foglio Lussino
BUDINI Arrigo	18-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STUPARI Bruno	19-10-05	in memoria del nonno Natale SUTTORA
CAU GASPARI Giorgio	19-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RERECICH Lorenzo	19-10-05	nautica Lussino
SOCCOLI COLANGELI Tina	20-10-05	Foglio Lussino
VERBAS Claudia	20-10-05	in ricordo di Lino VERBAS dalla moglie Lidia e dalla figlia Claudia
RACCANELLI Graziella	21-10-05	in memoria di Michele PRENDIVOI
STAMPALIA Adriana	22-10-05	nautica Lussino
GIADROSSI PAGLIA Ester	22-10-05	Foglio Lussino
ANTONCICH Nives	22-10-05	in memoria defunti ANTONCICH SUARDI
COTICHINI Emma	22-10-05	per contributi e saluti alla amica di infanzia Firmina GIADROSSICH
TOICH Nevio	25-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GEROLAMI Giovanni	25-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIURISSA Renata	26-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RODE (sorelle)	26-10-05	in memoria dei cari defunti
ONETO Donatella	26-10-05	donazione pro Comunità di Lussinpiccolo
BONICH Antonio	27-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BARULICH ROCCONI Fabia	27-10-05	in memoria dei propri defunti
PAPETTI Osvaldo	28-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SANTICH Jolanda	28-10-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BONI CHERSULICH Giorgia	31-10-05	Foglio Lussino

TREMOLINI Valnea	3-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RERECICH Antonio	3-11-05	in memoria di Maria RADOSLOVICH e Andrea RERECICH dal figlio Antonio
ZOROVICH Franca e Lucio	4-11-05	in memoria di Lino - Emma - Concetta VERBAS e Gisella de LUYK
ZUNICA Roberto	4-11-05	Foglio Lussino
FRANCISCO CUSCHIE' Wilma	5-11-05	Foglio Lussino
MAGASIC	5-11-05	Foglio Lussino
MORIN Ersilia	5-11-05	Foglio Lussino
IVIANI Gemma	5-11-05	Foglio Lussino
SOLETTI GRUSOVIN Olga	5-11-05	per la Comunità di Lussinpiccolo
BUSSANI Giovanna	5-11-05	Foglio Lussino
PRIAMO Dino	7-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ROCCHI Giuseppe	7-11-05	Foglio Lussino
ZOROVICH HAGLICH Maria	8-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
LOMBARDI	8-11-05	Libro Nautica
BUDINICH Paolo	8-11-05	in memoria di Ambra VIDICH BUDINICH
DARPICH Aldo e Marisa	8-11-05	in memoria di Anita VUKASINA SUTTORA
DISTEFANO Ennio	10-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SPANGHERO Franco	10-11-05	Libro Nautica
GIADROSSI Luisa	11-11-05	in memoria dei propri defunti
AFFATATI CAMALICH Ileana	11-11-05	Libro Nautica
NORDIO Umberto	11-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MARTINOLI Eugenio	14-11-05	Foglio Lussino
POSERINA Mario	14-11-05	per la Comunità di Lussinpiccolo
MARTINOLLI Mario	17-11-05	libro Nautica e Foglio
PICCINICH Bruna	17-11-05	Foglio Lussino
BUSSANI Gabriella	17-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
AFFATATI CAMALICH Ileana	19-11-05	Foglio Lussino
NERI POGLIANI Ada	19-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MATCOVICH Emilia c/o BERRI	21-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
STUPARICH Livio e Carla	22-11-05	Libro Nautica
BERRI Antonio	21-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIANELLI Ferruccio	25-11-05	Tomba GIANELLI cimitero di Lussinpiccolo
BUSSANI Liliana	28-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CARI FAMA' Laura	29-11-05	Foglio Lussino
FAMA' Aldo	29-11-05	Foglio Lussino
ZORICH Maria in TONELLO	30-11-05	Libro Nautica
ZORICH Maria in TONELLO	30-11-05	Foglio Lussino
STEFANI Ezio	30-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BARULICH John	30-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SUCICH Alba	30-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
KATUNA Usley e TOMASIN Marina	30-11-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VIDULICH Mario	1-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SCOPINICH Enrica e BIANCONI Mirella	1-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COSULICH Antonio	2-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SURIAN Stelio	2-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RELLI Paolo	3-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
CAVAZZI Sonia	3-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COVA ing.Fulvio	3-12-05	In memoria di COVA Com.te Giuseppe e FARESI Elisa di Lussinpiccolo dal figlio
MAURI Marina	6-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
VERONI ARIOLA Ines	6-12-05	in memoria di VERONI Giacomo, Orsola, Edoardo dalla figlia e sorella
PICCINI Pina e Antonio e sorelle SINCICH	6-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COLOMBIS Glauco	7-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
ARACCI Lino	7-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
RIVARI CALCAGNO Maria Grazia	7-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BONIVENTO Maurizio e SCALANI Maria	7-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
MORIN Dario	7-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
GIURICICH BOMMARCO Maria	7-12-05	Foglio Lussino
STUPARI Bruno	12-12-05	per onorare la memoria del prof. Giuseppe FAVRINI
ANTONELLI Aldo	12-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
DESELIN Nicolò Carmelo	13-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
SOLETTI GRUSOVIN Olga	14-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PETRANI Antonio e CHERUBINI Edda	14-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PICINICH Giovanni	16-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
PIPERATA Carlotta	16-12-05	In memoria di M. D'AGOSTINI, Letizia PREMUDA, G. FAVRINI
VIDULLI Glauco	16-12-05	in memoria del padre Matteo
ROCCONI Corrado	16-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
BOSOTIN Mario	17-12-05	pro Comunità di Lussinpiccolo
COMPAGNIA VOLONTARI	20-12-05	in memoria del volontario prof. Lucio FERRETTI
GIULIANI E DALMATI		per 10 anni Segretario della Compagnia

“Ricordando Lussino”



# LUSSINI

LUSSINPICCOLO - CIGALE - LUSSINGRANDE



# LUSSINI

LUSSINPICCOLO - CIGALE - LUSSINGRANDE

Pubblicazione approvata dal Ministero della Cultura Popolare - Direzione Generale per il Turismo - con provv. N. 208 - A. XVI  
PIZZI E PIZIO - MILANO-ROMA

## SOMMARIO

Ricordo di Giuseppe Favrini	pag. 1	Callisto Cosulich	“ 15
Centocinquantesimo...	“ 3	Il passaggio	“ 16
Ci hanno lasciato	“ 5	La donna in Istria e in Dalmazia	“ 20
Nuove edizioni della Comunità	“ 7	Lettere	“ 22
Rimembranze Lussignane	“ 8	Comunità di Lussinpiccolo - riunioni	“ 30
L'Imperatore Francesco Giuseppe a Lussinpiccolo	“ 10	Messe estive a Lussinpiccolo	“ 32
Conoscere Cherso attraverso i suoi personaggi	“ 13	Neresine, festa del Patrono	“ 33
Ancora sull'Istituto Nautico "Nazario Sauro"	“ 14	Elargizioni	“ 34
		Elezioni 1893	“ 35
		Ricordando Lussingrande: stemma e Capo Leva	“ 39

LUSSINO - FOGGIO DELLA COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO

**DIRETTORE:** DON NEVIO MARTINOLI

**RESPONSABILE:** LICIA GIADROSSI GLORIA

**REDAZIONE:** CLARA MARASPIN POGLIANI - DORETTA MASSA MARTINOLI

CARLINA PIPERATA REBECCHI - CESARE TARABOCCHIA

**SITO INTERNET:** WWW.LUSSINPICCOLO-ITALIA.NET WEBMASTER GABRIELE VIDULICH

**DIREZIONE E REDAZIONE:** COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO, VIA DENZA, 5 34124 TRIESTE,

TEL. E FAX 040305365, E-MAIL [licia.tamaro@libero.it](mailto:licia.tamaro@libero.it)

**FOTO:** LICIA GIADROSSI GLORIA

**CONTO CORRENTE POSTALE N. 14867345, COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO, VIA DENZA 5, TRIESTE**

**CONTO BANCARIO UNI CREDIT BANCA: PAESE IT, C.I.N. E A.B.I. 02008 - C.A.B. 02230 - CONTO N. 000055322505**

**INTERNAZIONALE: UNI CREDIT BANCA, PAESE IT C.I.N. EUR 87 C.I.N. E A.B.I. 02008 - C.A.B. 02230 - CONTO N. 000055322505**

**TIPOGRAFIA:** MODIANO TRIESTE

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE N. 997 DEL 11/3/99**